



**PREVENTIVO ECONOMICO  
E PROGRAMMA DI ATTIVITA'  
PER L'ANNO 2017**

# INDICE

<b>PREMESSA</b> .....	<b>2</b>
<b>I RISULTATI PREVISTI NELL'ANNO 2017</b> .....	<b>4</b>
Proventi della gestione ordinaria.....	4
Oneri della gestione ordinaria .....	7
La gestione finanziaria .....	9
<b>PIANO DEGLI INVESTIMENTI 2017</b> .....	<b>10</b>
<b>LE MISSIONI E I PROGRAMMI DI UNIONCAMERE</b> .....	<b>11</b>
<b>Relazione delle attività e     piano degli indicatori e dei risultati attesi</b> .....	<b>11</b>
Premessa .....	11
Il sistema camerale alla vigilia della riforma .....	12
<b>Il quadro strategico delle attività</b> .....	<b>16</b>
Attività associativa e assistenza alle CCIAA .....	16
Servizi .....	18
Progetti speciali .....	25
Attività delegate da Amministrazioni centrali ed europee.....	26
Attività straordinaria di riforma del sistema camerale .....	30
<b>TABELLE E ALLEGATI</b> .....	

## PREMESSA

I dati del preventivo economico 2017 (tabelle 1a e 1b), nel rispetto della prassi contabile aziendale e di quanto disposto per le CCIAA con il D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254, vengono confrontati con i valori economici di pre-consuntivo riferiti all'esercizio 2016.

La struttura del documento viene uniformata a quella del conto economico di cui all'allegato B) del regolamento di amministrazione e, pertanto, il preventivo deve dare dimostrazione del presunto risultato economico, stimando la consistenza dei singoli elementi reddituali alla scadenza dell'esercizio.

Il preventivo economico 2017 è redatto, ai sensi dell'art. 2, comma 2, del regolamento di amministrazione, sulla base della programmazione degli oneri e della prudente valutazione dei proventi e salvaguardando il principio del pareggio.

La programmazione dell'esercizio 2017 tiene conto degli effetti sul contributo associativo determinati dal taglio del 50% del diritto annuale disposto dall'art. 28, comma 1, del D.L. 24 giugno 2014, n. 90.

Il documento tiene altresì conto della revisione in aumento dell'aliquota contributiva in considerazione del fatto che i dati di bilancio d'esercizio 2015 delle CCIAA presi come riferimento per il calcolo della quota associativa 2017 risultano decurtati del taglio previsto del 35%.

Il documento previsionale 2017 è stato pertanto costruito sulla base dell'aliquota del 2,00%.

Tale aliquota, ai sensi dell'art. 16, comma 1, lettera a) dello statuto dell'Unioncamere, viene applicata sul totale delle entrate per diritto annuale (al netto delle maggiorazioni, dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti e dei rimborsi derivanti dalla riscossione del diritto annuale) e diritti di segreteria.

La tabella 1) evidenzia il conseguimento nell'esercizio 2016 di un presumibile avanzo economico di **213,9** migliaia di euro; avanzo che se accertato dall'Assemblea in sede di approvazione del bilancio, potrà essere destinato alla copertura di nuove iniziative e progetti per lo sviluppo del sistema nel corso dell'esercizio 2017 in occasione dell'aggiornamento del preventivo economico.

## I RISULTATI PREVISTI NELL'ANNO 2017

Il confronto tra i valori di provento e onere iscritti nel documento previsionale dell'anno 2017 rispetto all'anno 2016 evidenzia:

- ➔ un minor disavanzo della gestione ordinaria che passa da 113,8 migliaia di euro nel 2016 a **-103,5** migliaia di euro nel 2017 (**-217,3** migliaia di euro);
- ➔ una riduzione dell'avanzo della gestione finanziaria che passa da 227,5 migliaia di euro nel 2016 a **103,5** migliaia di euro nel 2017 (**-124,0** migliaia di euro);
- ➔ una riduzione del disavanzo della gestione straordinaria pari a **120,4** migliaia di euro;
- ➔ una diminuzione del risultato delle rettifiche patrimoniali pari a **6,9** migliaia di euro.

Vengono di seguito riportate alcune preliminari valutazioni dei valori contenuti nel documento previsionale 2017; valutazioni che vengono proposte nella comparazione dei medesimi valori con i corrispondenti dati dell'anno 2016.

### Proventi della gestione ordinaria

I proventi della gestione ordinaria pari a **54.475,2** migliaia di euro (**-6.140,6** migliaia di euro rispetto al preconsuntivo 2016) registrano un decremento del **10,13%**, in gran parte dovuto alla contrazione registrata nella voce dei contributi da enti e organismi nazionali e comunitari. Tali proventi consentono di coprire gli oneri di funzionamento per il **23%** e di finanziare per il **77%** i programmi per lo sviluppo del sistema camerale.

#### Contributi associativi

L'importo del contributo associativo pari a **15.389,9** migliaia di euro registra un decremento del **2,28%** rispetto al valore del 2016 ed è calcolato applicando sui proventi della CCIAA da diritto annuale (al netto delle maggiorazioni, dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti e dei rimborsi derivanti dalla riscossione del diritto annuale) e da diritti di segreteria risultanti dai bilanci d'esercizio 2015 l'aliquota nella misura del **2,00%**.

#### Valore della produzione dei servizi commerciali

##### **Documenti commerciali**

Nel conto *documenti commerciali* vengono iscritti i proventi riconosciuti all'ente per il rilascio delle carte tachigrafiche e per la vendita dei documenti agli operatori economici (carnets ata e tir e certificati di origine); previsione che, per l'anno 2017, si attesta al dato di preconsuntivo 2016 di **1.200,0** migliaia di euro.

### **Attività di ricerca**

L'importo di **1.255,6** migliaia di euro stanziato nell'ambito della voce *attività di ricerca* è in linea con il dato del preconsuntivo 2016, per effetto del previsto proseguimento nel 2017 delle attività commissionate nell'esercizio 2016. Tra tali attività vi è, in particolare, quella che l'Ente svolge, in regime di corrispettivo, nell'ambito delle convenzioni sottoscritte con il MiSE in materia di disegni, marchi e brevetti.

### **Contributi da enti e organismi nazionali e comunitari**

In questa voce di ricavo vengono imputati i proventi corrispondenti alle somme trasferite all'ente dagli organismi nazionali e comunitari in relazione alle attività di promozione e di coordinamento svolte dall'Unioncamere nell'ambito di progetti e iniziative di interesse del sistema camerale e imprenditoriale; proventi che possono riferirsi a finanziamenti già accordati o di nuova concessione. Rispetto allo scorso anno si registra una riduzione di -6.289,8 migliaia di euro (**-17,46%**)

L'importo di **29.740,3** migliaia di euro, viene dettagliato per tipologia di progetti e per organismo finanziatore nella tabella di seguito riportata:

<b>Progetti co-finanziati</b>	<b>Organismo finanziatore</b>	<b>euro</b>
Crescere in digitale	Ministero del lavoro	7.078.600
Crescere imprenditori	Ministero del lavoro	1.065.000
Pesca e Acquacoltura	Ministero dell'ambiente	1.416.000
Monitoraggio delle economie reali sui territori delle aree protette	Ministero dell'ambiente	150.000
Bricks build up	Unione europea	5.357
Osservatorio carburanti	MiSE	30.000
Bandi Disegni +3	MiSE	9.500.000
Marchi +	MiSE	6.800.000
Vigilanza 3	MiSE	117.000
Vigilanza 4	MiSE	1.389.367
Vigilanza prodotti energetici (frigoriferi)	MiSE	86.547
Vigilanza LED	MiSE	242.404
Progetto europeo vigilanza call 2014	Unione europea	2.000
Vigilanza condizionatori	MiSE	299.979
Vigilanza aspirapolveri	MiSE	292.644
Vigilanza forni	MiSE	237.572
Vigilanza cantinette	MiSE	292.644
ECCNET 2	MiSE	306.245
Steeep	Unione europea	124.510
SME energy checkup	Unione europea	50.486
Anticorruzione Acts	Unione europea	159.112
Bris IT	Unione europea	45.589
Progetto IT in IRI	Unione europea	49.311
<b>TOTALE</b>		<b>29.740.366</b>

## **Fondo perequativo iniziative di sistema**

In coerenza con le disposizioni dell'art. 6, comma 2 del Regolamento del fondo di perequazione, in tale conto vengono previste le risorse destinate a finanziare le iniziative che si intendono realizzare nel corso del 2017, i cui oneri vengono imputati nel corrispondente conto 'iniziative e progetti di sistema finanziati dal fondo perequativo'. Lo stanziamento previsto per l'esercizio 2017 è pari a **4.000,00** migliaia di euro, di cui 800 migliaia di euro destinati ad una iniziativa di sistema a favore delle CCIAA i cui territori sono stati colpiti dal terremoto del 2016.

## **Altri proventi e rimborsi**

Nella voce *Altri proventi e rimborsi* l'importo di **2.889,3** migliaia di euro registra un incremento del **19,72%** rispetto al dato di preconsuntivo 2016.

In tale voce trovano collocazione, in particolare:

- ➔ 113,0 migliaia di euro relativi alle somme derivanti dal contratto di locazione stipulato con Unioncamere Europa, asbl per la sede di Bruxelles;
- ➔ 100,0 migliaia di euro in relazione alla sponsorizzazione prevista nel contratto per il servizio di tesoreria per il periodo gennaio-aprile;
- ➔ 550,0 migliaia di euro concernente l'importo stimato dei diritti dovuti all'ente per l'attività di accreditamento dei laboratori per gli strumenti metrici;
- ➔ 425,0 migliaia di euro inerente i rimborsi di oneri dovuti all'Unioncamere da Si.Camera per l'utilizzo di spazi attrezzati e servizi accessori presso alcuni dei locali relativi all'immobile di via Nerva;
- ➔ 1.120,7 migliaia di euro per i proventi riconosciuti all'ente dal Ministero dell'ambiente per le attività di coordinamento e gestione amministrativa dell'Albo smaltitori;
- ➔ 168,1 migliaia di euro per l'implementazione e l'aggiornamento del registro telematico dei produttori delle apparecchiature elettriche ed elettroniche AEE ai sensi del D.lgs. 14 marzo 2014, n. 49;
- ➔ 215,9 migliaia di euro quale rimborso dei costi previsti per il distacco presso una società del sistema di una figura dirigenziale;
- ➔ 70,4 migliaia di euro quale rimborso dei costi sostenuti dall'ente per la partecipazione del Comitato nazionale Albo gestori ambientali alla manifestazione internazionale dedicata alla filiera del rifiuto "Ecomondo 2016".

Nel 2017 l'importo dei proventi derivanti da fonti non camerali (commerciali, contributi da enti e organismi nazionali e comunitari, altri ricavi e proventi finanziari) si attesta al **64%** del totale dei proventi dell'ente rispetto al **68%** risultante dai dati di pre-consuntivo del 2016.

## Oneri della gestione ordinaria

Gli oneri della gestione ordinaria per l'anno 2017 sono pari a **54.578,7** migliaia di euro, con un decremento del **9,79%** rispetto al preconsuntivo 2016.

### Funzionamento della struttura

I costi relativi al *Funzionamento della struttura* previsti per l'anno 2017 ammontano a **12.302,6** migliaia di euro con un lieve decremento dello **0,09%** rispetto all'esercizio 2016.

Passando all'analisi delle singole sezioni, si rileva, nel confronto con l'anno 2016:

- ➔ un decremento dell'**1,01 %** della voce del costo del **"Personale"** (valore iscritto per un importo di **5.998,1** migliaia di euro) voce nella quale trovano appostazione le maggiori risorse di competenza del 2017 legate ai rinnovi contrattuali del personale dipendente e dirigente dell'ente; la riduzione è l'effetto invece della previsione nel 2017 di un minor accantonamento dell'importo commisurato alle ferie non godute in relazione ad un maggiore utilizzo accertato nel 2016;
- ➔ una conferma dei costi di **"Funzionamento"** (che ammontano a **6.063,4** migliaia di euro) che risentono:
  - ▶ dell'incremento del **3,14%** stimato nella voce **"Organi istituzionali"** in conseguenza dei possibili maggiori costi di organizzazione e di funzionamento delle assemblee istituzionali legati alla presumibile esigenza di convocare più volte l'organo nell'anno di attuazione della riforma;
  - ▶ di un leggero decremento dello **0,29%** nella voce **"Godimento beni di terzi"**, legato ad un previsto adeguamento delle spese condominiali dovute per l'immobile di Piazza Sallustio n. 9;
  - ▶ dell'incremento dell'**1,50 %** nella voce **"Prestazioni di servizi"** motivato dai possibili maggiori interventi di manutenzione ordinaria da effettuare presso Villa Massenzia e presso l'immobile di Via Nerva;
  - ▶ della conferma del valore nella voce degli **"Oneri diversi di gestione"** (**-0,04%**), voce all'interno della quale vengono iscritti gli importi da versare allo Stato in ottemperanza alle diverse norme di contenimento e che ammontano a circa **1,5** milioni di euro.

Per quanto concerne gli **"Ammortamenti"** l'importo di **241,0** migliaia di euro del 2017 riconferma il dato di preconsuntivo 2016 in quanto anche nel 2017 si stima di non dover procedere all'ammortamento dei beni immobili di proprietà dell'ente per effetto di un presumibile valore residuo dei suddetti beni al termine del loro periodo di vita utile superiore al valore contabile attualmente presente in bilancio.

## Programmi per lo sviluppo del sistema camerale

Nella sezione dei *Programmi per lo sviluppo del sistema camerale*, viene stanziato un importo complessivo di **42.276,1** migliaia di euro con un decremento del **12,27%** rispetto alla stima dei valori di pre-consuntivo 2016.

La presente voce del documento previsionale è destinata ad accogliere le risorse rivolte ai progetti e alle attività che si realizzeranno in attuazione degli obiettivi strategici individuati per l'anno 2017 e all'interno delle missioni e dei programmi definiti dal MiSE con la nota del 50114 del 9 aprile 2015; progetti ed attività che vengono illustrati in apposita sezione della presente relazione.

Lo stanziamento complessivo della sezione, analizzato per le singole voci nel confronto con i dati di pre-consuntivo 2016, evidenzia:

- ➔ un importo di **4.046,6** migliaia di euro nell'ambito delle *"Iniziativa e progetti finanziati con proventi propri"* con un incremento del **3,91%** destinato alla copertura dei costi esterni per l'espletamento dei compiti associativi, per l'implementazione delle nuove funzioni e per lo sviluppo dei servizi individuati nella legge di riforma, per le attività connesse all'elaborazione e attivazione dei piani di razionalizzazione previsti nel progetto di riordino del sistema camerale;
- ➔ una cifra di **29.642,3** migliaia di euro alla voce *"Iniziativa e progetti finanziati con contributi da enti e organismi nazionali e comunitari"* destinata ad accogliere gli oneri per attività di promozione e di coordinamento svolte dall'Unioncamere con riferimento a progetti e iniziative di interesse del sistema camerale e imprenditoriale; oneri coperti dai proventi iscritti alla voce 3) e che registrano, nel 2017, un decremento del **17,22%**.

Di seguito vengono specificati i valori per singolo progetto e per organismo finanziatore:

Progetti co-finanziati	Organismo finanziatore	euro
Crescere in digitale	Ministero del lavoro	7.078.600
Crescere imprenditori	Ministero del lavoro	1.065.000
Pesca e Acquacoltura	Ministero dell'ambiente	1.416.000
Monitoraggio delle economie reali sui territori delle aree protette	Ministero dell'ambiente	120.000
Bricks build up	Unione europea	4.516
Osservatorio carburanti	MiSE	30.000
Bandi Disegni +3	MiSE	9.500.000
Marchi +	MiSE	6.800.000
Vigilanza 3	MiSE	117.000
Vigilanza 4	MiSE	1.389.367
Vigilanza prodotti energetici (frigoriferi)	MiSE	86.547
Vigilanza LED	MiSE	242.404
Progetto europeo vigilanza call 2014	Unione europea	3.700
Vigilanza condizionatori	MiSE	299.979



Progetti co-finanziati	Organismo finanziatore	euro
Vigilanza aspirapolveri	MiSE	292.644
Vigilanza forni	MiSE	237.572
Vigilanza cantinette	MiSE	292.644
ECCNET 2	MiSE	296.245
Steeep	Unione europea	124.510
SME energy checkup	Unione europea	50.486
Anticorruzione Acts	Unione europea	120.222
Bris IT	Unione europea	27.589
Progetto IT in IRI	Unione europea	47.311
<b>TOTALE</b>		<b>29.642.334</b>

- ➔ una somma di **1.384,4** migliaia di euro per *“Le Iniziative e progetti finanziati con ricavi commerciali propri”* che determina un incremento del **2,98%** rispetto all’esercizio 2016;
- ➔ un importo di **4.000,0** migliaia di euro per *“Le iniziative e progetti finanziati dal fondo perequativo”*, con un lieve aumento dello **0,66%** rispetto all’esercizio 2016; importo che sarà ripartito in funzione delle linee prioritarie individuate dal comitato esecutivo e tenendo conto, per un importo stimato di *800,0* migliaia di euro, di una iniziativa di sistema destinata a favore delle CCIAA del centro Italia e finalizzata ad interventi per la ripresa economica dei territori colpiti dal recente terremoto;
- ➔ una somma di **1.002,7** migliaia di euro (**+3,78%** rispetto all’esercizio 2016) per i costi di coordinamento sostenuti dall’ente nell’ambito delle attività previste nella Convenzione firmata con il Ministero dell’ambiente il 15 novembre 2014 *“Segreteria e assistenza tecnica Albo gestori ambientali”*;
- ➔ un importo di **1.900,00** migliaia di euro nella voce *“Quote per associazioni e consorzi”*, che comprende sia l’onere relativo alle quote associative annuali dovute agli organismi partecipati dall’Unioncamere nazionali e internazionali, che il costo legato ai contributi consortili di funzionamento deliberati dalle società in house del sistema;
- ➔ lo stanziamento di **300,0** migliaia di euro nel *“Fondo intercamerale d’intervento”*, che conferma l’importo del 2016.

## La gestione finanziaria

Per quanto concerne la *Gestione finanziaria*, la stessa registra una presumibile riduzione del **54,15%** rispetto al preconsuntivo 2016 (**-124,0** migliaia di euro), legata alla contrazione degli interessi attivi prevista sulle disponibilità liquide dell’ente per effetto del rinnovo contrattuale dell’affidamento del servizio di cassa nel corso del prossimo esercizio; rinnovo che avviene in un periodo di forte calo dei tassi di mercato sui depositi bancari.

## PIANO DEGLI INVESTIMENTI 2017

Di seguito sono descritti gli interventi che l'Ente intende realizzare nel corso del prossimo esercizio distinti per tipologia di investimento.

### *Immobilizzazioni immateriali*

Per quanto concerne le immobilizzazioni immateriali l'importo complessivo degli investimenti ammonta ad euro **30.000,00**, destinati allo sviluppo e implementazione del sistema Qualità e del sistema di gestione documentale dell'Ente.

### *Immobilizzazioni materiali*

Per quanto concerne le immobilizzazioni materiali lo stanziamento previsto per l'anno 2017 ammonta ad euro **39.000,00**. Gli interventi sono finalizzati all'adeguamento delle sale riunioni dell'Unioncamere con particolare riferimento all'aggiornamento dei sistemi di comunicazione. Lo stanziamento sarà altresì utilizzato per garantire il completamento dell'archivio cartaceo di via Nerva e per adeguare le attrezzature hardware dell'Ente in ragione del loro stato di obsolescenza.

# LE MISSIONI E I PROGRAMMI DI UNIONCAMERE

## Relazione delle attività e piano degli indicatori e dei risultati attesi

### Premessa

Tra il 2015 e il 2016, **l'economia mondiale ha risentito delle tensioni e delle incertezze del quadro politico internazionale** e la sua crescita si è rivelata, quindi, più fragile e più carica di incognite in confronto alle aspettative. Una serie di fattori sta concretizzando, anche nelle aree geo-economiche considerate più dinamiche, la temuta stagnazione: **rallentamento e invecchiamento demografici, minori guadagni di produttività** generati dalle attuali innovazioni, dispersione di capitale umano a causa dell'**alta disoccupazione, ridotto tasso di accumulazione del capitale**, fisiologico **rallentamento dei paesi emergenti** (Cina in testa), strisciante **protezionismo**.

In tale contesto di accresciuta turbolenza globale, l'economia italiana presenta una debolezza superiore all'atteso. Secondo le previsioni, **il 2016** rischia di chiudersi con una **crescita del Pil più contenuta rispetto alle aspettative** e compresa tra +0,7% e +0,8%, mentre **le attese per il prossimo anno vedono un incremento di poco superiore al mezzo punto percentuale**, a causa di una domanda interna che stenta ancora a decollare.

Tutto questo fa riemergere con forza la questione del **divario di crescita tra l'Italia e gli altri paesi europei**, che pure in media non sono brillanti. Nel medio termine, la crescita italiana è risultata più lenta dei nostri competitors: tra 2000 e 2015 il PIL italiano è sceso dello 0,5%, quelli tedesco e francese sono aumentati del 18% e lo spagnolo del 24%.

In questo panorama emergono comunque segnali positivi, il **registro delle imprese** delle CCIAA segnala un ritorno del **ritmo di crescita ai livelli pre-crisi del 2007** (+0,75%), **le esportazioni verso i mercati europei** segnano una percentuale positiva (+2,1% su base annua), **gli occupati sono aumentati** di 770mila dal punto di minimo dell'estate 2013 ed **il tasso di occupazione è tornato ai livelli di metà 2009** e negli ultimi mesi anche **la disoccupazione giovanile sembra vedere una riduzione**.

La strada da percorrere per uscire definitivamente dalla crisi è però ancora lunga. In questo contesto, il problema della **produttività ferma** e quello del **declino della popolazione in età di lavoro** richiamano l'esigenza spingere ulteriormente sugli

**investimenti, fisici ed in capitale umano**, sulla **semplificazione** e sull'efficienza, in primo luogo accompagnando l'organizzazione e i processi (sia delle imprese che della macchina pubblica) verso la **trasformazione digitale**.

Un sistema-Italia **più competitivo, dalle PPAA alle imprese, dalle filiere ai territori**. Questa è la sfida alla quale – anche alla luce delle nuove funzioni delineate nel decreto legislativo di riforma - è chiamato a fornire il proprio contributo il sistema camerale.

## **Il sistema camerale alla vigilia della riforma**

Lo schema di decreto di riforma approvato in prima lettura lo scorso 25 agosto dal Consiglio dei ministri, che tornerà poi in Consiglio dei ministri per essere approvato in via definitiva entro novembre, restituisce oggi alle CCIAA un ruolo e una prospettiva per il futuro. Hanno un ruolo di regia territoriale. Sono l'amministrazione per il contatto con le imprese e operano in chiave di sussidiarietà per l'economia della circoscrizione.

Il decreto ne conferma il ruolo di autonomie funzionali e individua una serie di funzioni, che rendono moderna e innovativa la mission delle CCIAA e che le pone al centro delle politiche per le imprese e per lo sviluppo locale. Tenuto conto della riduzione delle risorse, il decreto definisce quelle che le CCIAA devono svolgere in via obbligatoria. Non vengono dettagliate in molteplici punti-elenco, come nell'art. 2 della legge 580/93, ma molte di quelle indicate nel testo sono di tipo aggregato, cioè, comprendono diverse di quelle puntualizzate in precedenza.

Tra queste, alcune riprendono in misura sostanzialmente immutata quelle attuali, di natura sia amministrativa che economica: pubblicità legale e di settore, attraverso la tenuta del registro imprese e degli altri registri ed albi; formazione e gestione del fascicolo informatico di impresa e funzioni – ove delegate – di punto unico di accesso telematico per le imprese; l'informazione economica; il sostegno alla competitività delle imprese e dei territori; la tutela del consumatore e della fede pubblica attraverso attività di vigilanza e controllo, nonché di regolazione del mercato.

A queste si aggiungono nuove funzioni che potranno essere formalmente affidate alle CCIAA: funzioni di orientamento al lavoro e alle professioni, ad esempio nel campo della certificazione delle competenze e del supporto all'incontro domanda-offerta di lavoro, in collaborazione con l'ANPAL; l'impegno nei processi di placement, accanto al sistema universitario. Così come il tema delle start up e della creazione d'impresa. Nel solco delle attività promozionali va letta anche la funzione di valorizzazione del patrimonio culturale e promozione del turismo. Un binomio sul quale in questi anni il

sistema camerale ha saputo ricostruire una propria identità con attività di ricerca e con progettualità integrate a forte contenuto innovativo.

Rispetto al tema dell'internazionalizzazione le CCIAA sono chiamate a supportare lo sviluppo delle capacità di partecipazione delle PMI ai mercati globali, non solo sotto il profilo dei servizi reali ma anche dei servizi finanziari, in raccordo con la Cassa Depositi e Prestiti. Che è un campo nuovo per le CCIAA ma strategico per le imprese, anche per quelle più piccole che oggi esportano poco e che potrebbero, invece, aumentare il fatturato legato all'export.

Il decreto interviene anche sul registro delle imprese - vera dorsale di tutti i dati nazionali sulle imprese, da valorizzare nella logica dei *big data* - prevedendo l'allineamento degli uffici del registro ai tribunali delle imprese.

La riforma sancisce poi le attività che le CCIAA devono realizzare per utilizzare eventuali risorse residue: digitalizzazione, qualificazione aziendale e dei prodotti, risoluzione alternativa delle controversie. E questo anche trovando opportune forme di finanziamento attraverso accordi con le regioni, con i ministeri, con le università, con le associazioni di categoria, con gli ordini professionali, con singoli soggetti privati.

Le CCIAA potranno quindi realizzare convenzioni per sviluppare e integrare le funzioni affidate: con le regioni, per i servizi alle imprese in tema di competitività, lavoro, turismo, nonché per il campo di enorme prospettiva rappresentato dalla gestione dei programmi comunitari; con le agenzie nazionali, ad esempio in tema di digitalizzazione (AGID) o di accesso ai fondi comunitari (Agenzia per la coesione); per la promozione all'estero (ICE, SACE, SIMEST e Cassa depositi e prestiti); con le università sul tema del placement. In molti di questi casi, Unioncamere ha già avviato un percorso negoziale e in alcuni casi gli accordi sono ormai prossimi alla loro attivazione.

La riforma prevede, peraltro, una profonda **rivisitazione dell'architettura del sistema camerale** toccando tutte le sue componenti organizzative: le CCIAA, attraverso il meccanismo degli accorpamenti; il personale, attraverso il riassetto degli uffici e delle dotazioni organiche; le aziende speciali e le società, attraverso la loro razionalizzazione; le sedi, attraverso l'individuazione di quelle non più necessarie ai fini dei servizi camerali. Tutti elementi rispetto ai quali Unioncamere predisporrà piani e proposte da sottoporre al MiSE e, soprattutto, azioni di accompagnamento in favore delle CCIAA.

Per quanto riguarda, in particolare, la riorganizzazione delle aziende speciali e delle partecipate, sia locali che nazionali, essa serve oltre che a ridurre il numero, come prevede il decreto, anche a dare più razionalità, con criteri sia territoriali che settoriali,

evitando, tra l'altro, che le professionalità migliori se ne vadano non potendo più restare in piedi molte micro aziende speciali.

Questo processo dovrà aver luogo in un periodo in cui molte CCIAA saranno impegnate nelle operazioni di accorpamento o di riorganizzazione e saranno quindi in difficoltà ad intervenire per acquisire o mantenere partecipazione nei processi di riorganizzazione societaria delle aziende speciali.

Le attività 2017 che di seguito si presentano costituiscono tanto una rivisitazione "in chiave riforma" di attività svolte da Unioncamere già da diversi anni (es. Excelsior, che nella sua "versione" 2017 vedrà collegamenti con l'attività dell'ANPAL) che lo sviluppo di altre completamente nuove e strettamente connesse alla riforma, come quelle previste per la formulazione dei Piani da sottoporre al MiSE. Ovviamente sono presenti anche attività che derivano dalla prosecuzione di progetti avviati negli anni precedenti, in particolare di tipo cofinanziato, che proseguono il loro percorso di sviluppo nel 2017 senza cambiamenti sostanziali.

Un panorama complesso illustrato nei paragrafi che seguono, articolati diversamente dal passato proprio per tener conto degli elementi di novità derivanti dalla riforma pur mantenendo un quadro di raccordo tra le linee strategiche e le attività corrispondenti con i programmi e le missioni stabiliti dal MiSE a seguito del DM 27 marzo 2013.

### **Missione: COMPETITIVITÀ E SVILUPPO DELLE IMPRESE**

**Programma: PROMOZIONE E ATTUAZIONE DI POLITICHE DI SVILUPPO, COMPETITIVITÀ E INNOVAZIONE, DI RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA E MOVIMENTO COOPERATIVO**

*Per la realizzazione di questa Missione viene proposto uno stanziamento di risorse pari a euro 32.266.877,49 di cui 26.154.596,17 euro per la realizzazione di progetti cofinanziati, e 893.400,00 euro dedicati alle attività commerciali.*

### **Missione: REGOLAZIONE DEI MERCATI**

**Programma: VIGILANZA SUI MERCATI E SUI PRODOTTI, PROMOZIONE DELLA CONCORRENZA E TUTELA DEI CONSUMATORI**

*Per la realizzazione di questa Missione viene proposto uno stanziamento di risorse pari a euro 6.541.534,56, di cui 3.487.737,86 euro per la realizzazione di progetti cofinanziati e 491.000,00 euro dedicati alle attività commerciali.*

**Missione: COMMERCIO INTERNAZIONALE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO**

**Programma: SOSTEGNO ALL'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE E PROMOZIONE DEL MADE IN ITALY**

*Per la realizzazione di questa Missione viene proposto uno stanziamento di risorse pari a euro 2.067.719,04*

.

**Missione: SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE**

**Programmi:**

**INDIRIZZO POLITICO**

**SERVIZI E AFFARI GENERALI PER LE AMMINISTRAZIONI DI COMPETENZA**

*Per la realizzazione di questa Missione viene proposto uno stanziamento di risorse pari a euro 1.400.000,00*

## Il quadro strategico delle attività

### Attività associativa e assistenza alle CCIAA

#### Relazioni istituzionali

Prosegue, oltre all'attività ordinaria di monitoraggio dei lavori parlamentari, il presidio della fase attuativa della riforma delle CCIAA. L'attività include lo sviluppo del sistema di relazioni con gli uffici legislativi della Presidenza del consiglio e dei ministeri ed i rapporti con le principali istituzioni nazionali coinvolte nella produzione normativa di interesse camerale.

#### Assistenza per il rinnovo dei consigli camerali

In previsione dell'attuazione della riforma del sistema camerale, anche attraverso gli accorpamenti tra CCIAA, avviati nel corso del 2015 e proseguiti nel 2016, si prevede un incremento dell'attività di assistenza a favore delle CCIAA. La riforma richiede un impegno aggiuntivo di Unioncamere consolidando la collaborazione con il MiSE al fine di fornire indirizzi univoci per la corretta e puntuale gestione delle procedure di costituzione e di funzionamento degli organi camerali, anche attraverso la redazione di note metodologiche, seminari di formazione, incontri, gruppi di lavoro per illustrare alle CCIAA e alle organizzazioni imprenditoriali, sindacali e dei consumatori, quali saranno le nuove modalità per la costituzione e gestione della *governance*.

#### Comunicazione

La politica della comunicazione riveste una particolare valenza in questa delicata fase di avvio della riforma. In particolare, sarà necessario individuare le modalità ottimali per comunicare le innovazioni indotte dalla riforma, salvaguardando, al contempo, l'immagine del sistema camerale rispetto ai suoi punti di forza. Una maggiore efficacia della comunicazione camerale diventa, quindi, un obiettivo di primaria importanza per il sistema si pone per il 2017 e ciò anche utilizzando in modo ancor più esteso il web, i social media. Una particolare attenzione verrà rivolta alle risorse umane coinvolte e ciò anche attraverso la prosecuzione dei corsi per comunicatori del sistema camerale.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio euro 1.400.000,00

Indicatori	Tipo	Valori Target		
		2017	2018	2019
Attuazione piano di comunicazione integrato di sistema	Indicatore di output	Almeno 3 incontri nazionali con i comunicatori del sistema		
Incremento dell'utilizzo dei social network sulle attività ed i servizi camerali	Indicatore di output	Aumento di almeno il 10% su facebook e twitter		

#### Legale, societario, contabile e fiscale

Le trasformazioni indotte dalla riforma vengono a cadere in un periodo di forte trasformazione di molti istituti giuridici ed amministrativi, dalla riforma dell'ordinamento contabile delle PPAA (legge 196/2009), al nuovo codice degli appalti di cui al D.lgs. 50/2016, al testo unico delle partecipazioni pubbliche di cui al D.lgs. 175/2016 e nuovi principi contabili dell'OIC, solo per citare alcuni casi. Si tratta di problematiche di tipo legale, societario, contabile e fiscale di indubbia complessità e capaci di ingenerare molteplici difficoltà interpretative ed applicative. Per questi motivi, Unioncamere intende proseguire e rafforzare l'attività informativa e di assistenza alle CCIAA sulle tematiche ora indicate. Risposta a quesiti specifici, redazione di approfondimenti tematici su aspetti peculiari di interesse del sistema camerale, interlocuzione istituzionale per la definizione di modalità applicative uniformi nell'attuazione di norme di particolare criticità,



queste e molte altre iniziative il cui fine è quello di fornire un supporto concreto alle CCIAA su questioni di rilevante importanza.

### **Diritto annuale e tariffe dei servizi camerali**

L'attività nel 2017 sarà diretta agli approfondimenti della parte di riforma riguardante il finanziamento delle CCIAA, le nuove metodologie di calcolo del fabbisogno, la revisione dell'ordinamento della disciplina del diritto annuale e delle sanzioni, l'aggiornamento dei diritti di segreteria e la fissazione delle tariffe per i servizi camerali; attività che verranno condotte supportando il MiSE nella fase di predisposizione dei decreti attuativi della riforma. A tal fine, verrà data assistenza al gruppo di lavoro Unioncamere sulla finanza camerale, verranno seguite le attività della Task force sul diritto annuale, verranno analizzati criteri e procedure per la determinazione dei costi standard dei servizi del sistema camerale condivisi con i competenti organi ministeriali. Si prevede, inoltre, la predisposizione di uno studio ad hoc per la riscossione coattiva centralizzata.

#### **Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio euro 500.000,00**

Indicatori	Tipo	Valori Target		
		2017	2018	2019
Predisposizione, d'intesa con il MiSE, di una nuova metodologia di determinazione del fabbisogno economico del sistema	Indicatore di output	Invio della proposta al MiSE entro settembre 2016		
Predisposizione, d'intesa con il MiSE, di nuovi criteri metodologici per la quantificazione dei diritti di segreteria	Indicatore di output	Invio della proposta al MiSE entro giugno 2017		
Definizione di un modello organizzativo per la riscossione centralizzata del diritto annuale	Indicatore di output	Proposta agli organi dell'Ente entro dicembre 2017		

### **Fondo di perequazione**

Per il 2017 si prevede di avviare l'attività legata al finanziamento dei progetti presentati dalle CCIAA e Unioni regionali a valere sul fondo di perequazione 2016, al finanziamento delle iniziative di sistema e alla definizione dei criteri per l'erogazione dei contributi alle CCIAA in condizioni di rigidità di bilancio. Andrà altresì approfondita la nuova veste attribuita al Fondo se, con l'approvazione del decreto di riforma, verrà confermata la presenza di "un fondo di perequazione, sviluppo e premialità istituito presso l'Unioncamere", nonché i criteri per la ripartizione di tale fondo tra le CCIAA ai fini previsti dalla norma, con l'obiettivo di sostenere l'espletamento delle funzioni attribuite da leggi dello Stato, nonché la realizzazione dei programmi del sistema camerale, riconoscendo premialità agli enti che raggiungono livelli di eccellenza.

### **Politiche del personale e relazioni sindacali**

Nel quadro di riforme istituzionali introdotte dalla legge n. 124/2015 (cd. "Riforma Madia"), l'annualità 2017 sarà caratterizzata da un significativo volume di innovazioni legislative (oltre al decreto sulla riforma del sistema camerale vi sono provvedimenti in materia di dirigenza pubblica e di riforma del testo unico sul pubblico impiego), per cui l'attività di assistenza alle CCIAA sui temi della gestione delle risorse umane nei suoi vari aspetti sarà svolta mediante la predisposizione di documenti interpretativi e linee-guida sui nuovi assetti normativi, nonché assicurando il tradizionale servizio di risposta on demand ai quesiti sulla gestione del rapporto di lavoro e sulla normativa di settore, come pure sulla contrattazione a livello decentrato. Sarà altresì garantito il presidio istituzionale ordinario sui temi relativi al personale.

### **Osservatorio camerale**

Il focus del lavoro sarà incentrato sulla finalizzazione degli strumenti informativi, delle metodologie e delle banche dati, costruiti negli scorsi anni per il monitoraggio delle dinamiche del sistema, ai fini dell'impostazione del Piano di razionalizzazione previsto dallo schema di Riforma recentemente approvato dal Consiglio dei ministri, riguardante CCIAA, aziende speciali ed Unioni regionali. Il supporto al processo decisionale avverrà, quindi, attraverso l'elaborazione e produzione di analisi e di reportistica strutturata a beneficio dei policy maker del sistema per la messa a punto del nuovo assetto complessivo, ossia ai soggetti incaricati di elaborare il Piano di razionalizzazione presso Unioncamere. Grazie alle attività finora citate, inoltre, anche i singoli enti camerali potranno avere ritorni in termini di valore informativo attraverso dossier analitici ed elaborazioni on demand per monitorare le traiettorie dei percorsi di razionalizzazione intrapresi a livello territoriale. Il consolidamento del lavoro consentirà, valorizzando anche l'apporto dell'Osservatorio camerale, di supportare l'azione Unioncamere a beneficio dell'introduzione degli standard di qualità e del lavoro per il Comitato indipendente di valutazione istituito con la riforma.

### **Formazione dei segretari generali**

La recente riforma del sistema camerale impone di rivedere il posizionamento strategico delle CCIAA nello scenario di riferimento. All'interno di questa cornice, il ruolo dei segretari generali sarà oggetto di un riorientamento che prevedrà un ampliamento delle competenze in chiave imprenditoriale, con un focus sull'innovazione, sullo sviluppo dei servizi e sui risultati economici. Per quanto concerne la linea manageriale di apprendimento permanente, la progettazione e realizzazione della 3<sup>a</sup> annualità del programma formativo per i Segretari generali avrà come obiettivo principale la definizione e lo sviluppo delle competenze necessarie a governare il cambiamento in atto. Nell'ambito della linea aspiranti segretari generali - oltre alle attività di hosting ed assistenza tecnica piattaforma tecnologica, assistenza agli iscritti, lezioni in presenza ed esami di valutazione (prova orale in presenza) - si procederà alle attività di aggiornamento dei contenuti didattici in conseguenza della riforma camerale.

## **Servizi**

### **DIGITALE, REGISTRO IMPRESE E NUOVI SERVIZI**

#### **Registro imprese e sviluppo nuovi servizi**

Nel contesto del disegno di riforma del sistema camerale, che assegna al registro imprese e alla digitalizzazione dei servizi un ruolo centrale, il 2017 si caratterizzerà per il potenziamento dei servizi innovativi avviati più di recente, come quelli di assistenza alle start up e alle pmi innovative, di sviluppo del registro dell'alternanza scuola-lavoro e dei contratti di rete, di rilascio dell'identità digitale (SPID). Verrà poi valutata la fattibilità di nuovi servizi (per lo più digitali) di assistenza qualificata alle imprese attraverso la piena valorizzazione del registro come strumento di *business intelligence* per la produzione di informazioni a elevato valore aggiunto per imprese, utenti qualificati e scuole. Oltre alle attività di coordinamento dei gruppi di lavoro costituiti all'interno della "task force qualità registro imprese", proseguiranno le attività istituzionali con Anac, Agenzia delle entrate, Inps, Inail, Ministero delle infrastrutture (AVCP) e il Ministero della giustizia non solo per lo scambio dei dati ma anche per l'individuazione di nuove e più ampie aree di collaborazione. Infine, procederanno le attività di collaborazione con l'Unione europea e i

registri imprese degli altri paesi, anche grazie ai progetti cofinanziati della Ue e la partecipazione a ECRF.

### Agenda digitale, impresainungiorno e SUAP

In coerenza con i contenuti dell'Agenda Digitale Italiana e con alcuni obiettivi del piano "Industria 4.0", i principali filoni d'azione sui temi della digitalizzazione dei servizi amministrativi e della semplificazione dei procedimenti a carico delle imprese sono riconducibili a: 1) lo sviluppo del portale "impresainungiorno.gov.it", in coerenza con i programmi dell'Agid, a partire da "Italia Login; 2) l'implementazione della piattaforma SUAP per i comuni che hanno una collaborazione attiva con la CCIAA e la revisione e semplificazione dei relativi procedimenti digitali, mirando, al contempo, ad ampliare la numerosità dei comuni in convenzione; 3) il Punto Singolo di Contatto (PSC), che nel 2016 è stato rimesso al centro della strategia di sviluppo del mercato interno UE; 4) l'implementazione del fascicolo elettronico di impresa; 5) lo sviluppo delle competenze digitali sia a sostegno della competitività delle PMI, sia all'interno della PA, avviando una specifica iniziativa dedicata alle risorse umane del sistema camerale. I servizi di fatturazione elettronica vedranno poi l'avvio del segmento strategico legato ai rapporti *business to business*.

[ m1 ]

### Innovazione, imprese innovative

In quest'ambito, verrà proseguita la collaborazione con il servizio studi della Banca d'Italia per l'implementazione del fascicolo elettronico unico delle imprese italiane e sarà rilanciata la collaborazione con il MiSE sulla crescita delle start up e delle PMI innovative.

### Industria 4.0

Partendo dall'esperienza positiva del progetto "Eccellenze in digitale", promosso da Unioncamere in partnership con Google, verranno implementate le iniziative di informazione, formazione e assistenza alle PMI sui vantaggi in termini di produttività e competitività legati alla *internet economy* e all'Industria 4.0. Oltre 70 CCIAA hanno già aderito alle iniziative che Unioncamere - con la collaborazione di Google e dell'Istituto Tagliacarne - promuoverà nei prossimi mesi a sostegno della diffusione della cultura digitale attraverso la valorizzazione delle varie esperienze fin qui maturate dal sistema camerale per lo sviluppo delle competenze digitali presso le imprese (Eccellenze in Digitale e ARS Digitalia) e i giovani (Crescere in digitale), così da contribuire a ridefinire e a promuovere la mission e l'immagine delle CCIAA attraverso nuove modalità nell'offerta di servizi.

### Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio euro 2.200.000,00

Indicatori	Tipo	Valori Target		
		2017	2018	2019
Incremento delle convenzioni dei comuni per la gestione dei SUAP camerali	Indicatore di output	Incremento di almeno il 10% rispetto al 2016		
Attivazione dei tirocini nell'ambito del progetto "Crescere in digitale"	Indicatore di output	Almeno 1.000		
Studio di fattibilità, in collaborazione con il MiSE, su nuovi servizi digitali alle imprese valorizzando il registro Imprese come servizio di <i>business intelligent</i>	Indicatore di output	Entro dicembre 2017		

### Mud 2017

Si tratta del supporto e dell'assistenza tecnica al sistema camerale per rispondere agli adempimenti ambientali previsti per le imprese con particolare riguardo alla presentazione delle dichiarazioni MUD. In particolare, si provvederà all'adeguamento dei software e dei portali per la presentazione del MUD nell'anno 2017 e all'implementazione dell'apposita banca dati nazionale.

### **Albo gestori ambientali**

L'attività riguarda l'assistenza tecnica e operativa alla Segreteria del Comitato nazionale albo gestori ambientali sulla base della convenzione in essere con il Ministero dell'ambiente a seguito dell'adozione del Regolamento n. 120 del 3 giugno 2014 recante nuove disposizioni in materia di funzionamento e organizzazione dell'Albo.

### **Registro AEE**

Si tratta dell'implementazione e aggiornamento registro telematico dei produttori delle Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche AEE ai sensi del D.lgs. 14 marzo 2014 n. 49, nonché l'assistenza tecnica adempimenti Comitato nazionale di vigilanza e controllo.

## **REGOLAZIONE DEL MERCATO, MEDIAZIONE E LEGALITA'**

### **Risoluzione alternativa delle controversie e sovraindebitamento**

Sul tema della giustizia alternativa, l'attività sarà rivolta alla stipula di nuove convenzioni e all'aggiornamento di quelle definite negli anni passati con le istituzioni, gli ordini professionali e le associazioni di categoria al fine di sviluppare i servizi (mediazione, conciliazione e arbitrato) delle CCIAA. Nel corso del 2017 saranno inoltre realizzate iniziative di formazione e di informazione nazionali - anche in collaborazione con Isdaci - nell'ambito della partecipazione dell'ente alla realizzazione della decima edizione del Rapporto sulla giustizia alternativa. Per quanto riguarda il sovraindebitamento, sarà garantito il supporto alle CCIAA per la costituzione degli organismi di composizione delle crisi da sovraindebitamento e saranno realizzate iniziative di informazione rivolte a promuovere i servizi verso i consumatori e le PMI.

### **Vigilanza del mercato e tutela dei consumatori**

Verranno avviate azioni a valere su specifiche convenzioni stipulate con soggetti pubblici e privati (come ad esempio l'Agenzia delle Dogane e la Guardia di Finanza) per cofinanziare le attività di vigilanza del mercato svolte dagli enti camerali nei rispettivi territori. Si prevede altresì di proporre un modello convenzionale alle associazioni di categoria e alle associazioni di consumatori, allo scopo - da una lato - di creare un sistema sinergico di segnalazioni di prodotti pericolosi sul territorio e - dall'altro - di orientare le CCIAA ad azioni ispettive mirate.

### **Metrologia legale**

Proseguiranno le attività connesse alle competenze in materia di valutazione delle SCIA, vigilanza e informazione pubblica relative ai Laboratori ed Organismi di Ispezione che svolgono attività di verifica periodica sugli strumenti di misura di cui ai decreti MiSE cd. MID (n. 31 e 32/2011; n. 75/2012; n. 155/2013 e n.60/2015), nonché le correlate attività di assistenza tecnico operativa alle imprese per l'accesso e l'alimentazione della piattaforma telematica del servizio metrico camerale (Eureka). Saranno inoltre approfonditi i principali risvolti giuridici, tecnici ed organizzativi derivanti dall'entrata in vigore della nuovo testo unico sulla metrologia legale. Si prevede, inoltre, di effettuare uno studio di fattibilità per la costituzione di un Laboratorio camerale nazionale per lo svolgimento delle analisi di campione, in modo da garantire sia prezzi agevolati e concorrenziali per tutti gli organi accertatori, sia una sostanziale autonomia del sistema camerale nello svolgimento delle analisi di campione.

**Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio** euro 1.000.000,00

Indicatori	Tipo	Valori Target		
		2017	2018	2019
Studio fattibilità sulla costituzione laboratorio camerale nazionale	Indicatore di output	Approvazione dello studio da parte degli organi dell'Ente entro ottobre 2017		
Sottoscrizione convenzioni con soggetti pubblici e privati per il cofinanziamento delle attività di regolazione	Indicatore di output	Almeno 2 convenzioni entro giugno 2017		
Incremento dei controlli sui prodotti, a tutela del consumatore	Indicatore di output	Aumento di almeno il 5% rispetto al 2016		

**Documenti estero**

La Convenzione internazionale ATA (per l'esportazione temporanea), il rilascio dei certificati di origine e il trasporto internazionale di merci su strada in regime TIR continueranno - a livello internazionale - il percorso avviato verso la digitalizzazione e semplificazione degli strumenti e delle procedure attuali. Verrà inoltre portato avanti il progetto di accreditamento al network internazionale ICC-WCF, accompagnando le CCIAA che vorranno aderire a tale qualificazione per beneficiare dei vantaggi che esso offre anche come strumento di visibilità dei servizi delle CCIAA a livello internazionale.

**Tachigrafi**

Il 2017 continuerà a vedere l'ente impegnato nel contributo ai ministeri competenti per l'adeguamento delle normative nazionali, conseguente alla revisione delle norme comunitarie che hanno completato il loro iter nel 2016. Dalle nuove disposizioni scaturisce la necessità di allineamento dell'infrastruttura tecnologica di sistema ad alcune modifiche tecniche finalizzate allo scambio delle informazioni con i Paesi partner e alla realizzazione delle nuove carte tachigrafiche interoperabili con la nuova generazione di tachigrafi. Uno degli obiettivi per il 2017 è, inoltre, l'implementazione della domanda telematica delle carte che semplifica il processo di richiesta, agevolando utenza e operatori camerale.

**Attività per la trasparenza e la legalità nell'economia**

Per il 2017, le attività finalizzate alla valorizzazione del registro delle imprese quale strumento per la trasparenza e la legalità nell'economia faranno riferimento a quattro aree principali: A) lo sviluppo e ampliamento del registro delle imprese per quanto riguarda le informazioni relative alla vita dell'impresa; B) l'individuazione e messa a disposizione delle autorità giudiziarie e delle forze dell'ordine di sistemi di accesso al registro imprese; C) lo sviluppo dell'*Iniziativa impresa bene comune*, in affiancamento delle cooperative che andranno a gestire le imprese confiscate alla mafia; D) le azioni rivolte alle scuole in materia di educazione alla legalità, in collaborazione con il MIUR, anche all'interno dei percorsi di alternanza scuola-lavoro.

**Progetto LEI (legal entity identifier)**

Anche nel 2017 continuano le attività di Unioncamere nell'ambito del rilascio dei codici LEI (*Legal Entity Identifier*) previsti nell'ambito del *Financial stability board* per l'identificazione di alcune operazioni finanziarie. Nel 2017, l'impegno di Unioncamere si trasformerà da un supporto di tipo istituzionale, giuridico legale e operativo verso Infocamere a un'assistenza di tipo generale a Infocamere nell'ambito dei rapporti istituzionali con i referenti nazionali e internazionali.

**Progetto Mentoring**

Il progetto Mentoring rappresenta un'opportunità a forte valore aggiunto per offrire agli imprenditori di aziende italiane, in particolare a quelle di piccola e media dimensione, un

percorso di apprendimento originale che consenta di sviluppare nuove competenze gestionali e accrescere il carattere identitario e valoriale collegato all'essere imprenditore così da aumentare la propensione all'innovazione e al networking. I mentor verranno individuati tra imprenditori e/o manager residenti all'estero di aziende multinazionali aventi tutta alta esperienza e competenza nella creazione, gestione e sviluppo d'impresa, e con evidenti legami con l'Italia (origini, studi effettuati, prevalenza loro business). Il progetto si inquadra nella linea di assistenza alle imprese – e per questo si avvale dell'expertise e del coordinamento del sistema camerale italiano e italiano all'estero – affinché esse possano essere aiutate a consolidare il loro posizionamento sul mercato e i loro titolari a irrobustire competenze e abilità.

**Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio** euro 600.000,00

Indicatori	Tipo	Valori Target		
		2017	2018	2019
Creazione del network di professionisti (mentor)	Indicatore di output	Entro giugno 2017		
Utilizzo dei mentor	Indicatore di output	Coinvolgimento di almeno 300 imprese		

## INFORMAZIONE ECONOMICA

### Monitoraggio prezzi e tariffe

Partendo dalla rilevazione dei prezzi e tariffe, che è espressamente indicata tra le funzioni che la legge di riforma assegna delle CCIAA, verrà rafforzata una linea di attività in chiave di Osservatorio economico sul tema di monitoraggio di prezzi e tariffe, che prevede, tra l'altro, la redazione di bollettini e approfondimenti periodici ad hoc, la realizzazione dell'Osservatorio dei prezzi e dei mercati, nonché altre attività di analisi territoriali sui servizi pubblici, anche in un'ottica di benchmark.

### Presidio Sistan

Anche nel 2017 proseguirà il presidio delle attività di Unioncamere nell'ambito del SISTAN, con la relativa partecipazione ai circoli di qualità organizzati dall'ISTAT su materie di interesse del sistema camerale. Verranno altresì riprogettate le indagini attualmente previste nel Programma Statistico Nazionale in un'ottica di semplificazione, anche in riferimento alla legge di riordino del sistema camerale attualmente in discussione.

## QUALITA'

### Qualificazione delle imprese e promozione delle filiere del made in Italy

Nel 2017 verrà assicurato il supporto alle CCIAA per diffondere ulteriormente le opportunità legate alla qualità e alla certificazione di prodotto. Verranno altresì rafforzate le attività per la qualificazione dei ristoranti italiani nel mondo e la fornitura ad Agroqualità dei servizi per la certificazione di prodotti Agroalimentari (Piattaforma IC Deis). Questa linea progettuale comprende anche le attività per dare esecuzione, in collaborazione con BMTI, alle competenze che facevano capo al Consorzio Infomercati, e ora in corso di trasferimento all'Unioncamere, per la rilevazione dei prezzi dei mercati all'ingrosso.

### Imprenditoria femminile

Le azioni previste nel 2017 saranno orientate a mantenere salda la rete di relazioni con i Comitati Imprenditoria femminile e con i soggetti istituzionali, anche attraverso intese e collaborazioni a titolo non oneroso con altri soggetti attivi sul tema (rete Soroptimis, reti europee, piattaforme

transnazionali) anche in vista di possibili collaborazioni per progetti europei e internazionali. Verrà, inoltre, garantito il supporto ai Comitati presso le CCIAA sui temi legati alle questioni femminili nell'economia e l'accompagnamento al nuovo disegno di governance interna al sistema e il coinvolgimento delle donne membri di consiglio e giunta.

### **Energia**

Tenendo conto delle priorità del Governo su questo tema (per il quale le misure in adozione riguardano, tra l'altro, la riqualificazione degli edifici dalla PA, le diagnosi energetiche obbligatorie per grandi aziende e imprese energivore, il sostegno alle diagnosi alle PMI, ecc.), verrà svolto un ruolo di sostegno del sistema camerale ai vari soggetti coinvolti (regioni, Enea, associazioni, etc.), ipotizzando anche un ruolo nell'offerta di servizi sul territorio.

### **Diffusione della CSR**

Si conferma nel 2017 l'attività per continuare a diffondere la cultura della CSR, orientata a contribuire alla creazione di un mercato più trasparente, regolato e sostenibile. L'attività principale ruoterà intorno al portale CSR con aggiornamento dati, sondaggi e premi online, al quale si affiancheranno le attività di collaborazione con altri soggetti esterni e con le CCIAA.

## **TURISMO E CULTURA**

### **Turismo e patrimonio culturale**

Tenuto conto di quanto previsto dal provvedimento di riforma per le CCIAA, il consolidamento e la valorizzazione delle competenze del sistema camerale sul tema della valorizzazione e promozione del turismo e del patrimonio culturale permetteranno alle CCIAA di offrire un originale contributo che potrà portare a: 1) definizione di sistemi delle attrattività territoriali in cui raccogliere gli asset fondamentali del territorio in termini di patrimonio culturale, naturalistico e delle eccellenze produttive delle filiere del Made in Italy; 2) progettazione di percorsi di crescita, per le imprese, in termini di qualità dei servizi dell'ospitalità turistica e, per i beni culturali, in termini di fruibilità e di accessibilità; 3) promozione, a livello territoriale, del raccordo con le attività delle regioni (fondi strutturali) e, a livello nazionale, con l'attività del Ministero dei beni e delle attività culturali (fondi PON Cultura, mecenatismo, Art Bonus); 4) realizzazione di nuovi strumenti e modalità di "racconto" delle attrattività territoriali.

## **SCUOLA LAVORO**

### **Registro per l'alternanza scuola lavoro**

Nel 2017 sarà intensificata la specifica attività di promozione e valorizzazione del registro per l'alternanza scuola lavoro, sulla base di specifici accordi da stipulare in primo luogo con il MIUR e il Ministero del lavoro e con altri attori istituzionali e soggetti privati in grado di garantire il più ampio coinvolgimento del sistema imprenditoriale, delle scuole, del mondo non profit, dei professionisti. In tale ambito si realizzeranno specifiche iniziative di informazione e comunicazione (roadshow) a favore delle imprese e del mondo formativo.

### **Certificazione delle competenze**

Si tratta di concorrere alla realizzazione delle reti territoriali per l'apprendimento permanente e all'attuazione del sistema nazionale di certificazione delle competenze, in particolare per quanto riguarda la verifica, individuazione e validazione di quelle di tipo tecnico-professionale e trasversali acquisite in contesti non formali e informali (apprendimento "on the job" tramite



stage, tirocini, alternanza ecc..). Verranno altresì individuate le modalità più opportune per l'implementazione delle funzioni di competenza delle CCIAA previste dalla legge di riordino del sistema camerale, anche attraverso la sperimentazione e la messa a punto di modelli e strumenti con particolare riguardo ai percorsi di alternanza scuola lavoro.

## **PLACEMENT E ORIENTAMENTO**

### **Excelsior 2017 – incontro domanda e offerta di lavoro**

Tra le principali competenze individuate dalla riforma del sistema camerale assume particolare rilievo il tema del supporto all'incontro di domanda e offerta di lavoro attraverso sistemi informativi a carattere previsionale volti a favorire l'inserimento occupazionale e facilitare l'accesso alle imprese ai servizi dei CPI. In questo ambito, è quindi necessario assicurare continuità al sistema informativo Excelsior, che per il 2017 sarà progettato, oltre che come indagine statistica e base informativa a supporto dell'orientamento e della formazione, soprattutto come strumento finalizzato a favorire le politiche attive del lavoro, attraverso la valorizzazione del patrimonio (dati, tecnologie, competenze) del sistema camerale, con un più organico coinvolgimento delle CCIAA e di Infocamere e in stretto raccordo con l'ANPAL.

### **Orientamento al lavoro e alle professioni**

Attraverso la revisione e lo sviluppo a livello centrale e locale della rete degli sportelli FILO, del relativo modello di servizio e dell'omonimo portale web, si punterà prioritariamente a rafforzare il ruolo e il coinvolgimento attivo del sistema camerale nella progettazione e realizzazione di azioni e iniziative di orientamento al lavoro dipendente e indipendente, per facilitare una scelta più consapevole dei percorsi di studi e professionali da parte dei giovani. L'obiettivo in prospettiva è garantire su tutto il territorio nazionale la presenza di "punti unici d'accesso" in grado di erogare a imprese, giovani e operatori uno standard minimo comune di offerta (attraverso lo sportello virtuale di orientamento e altri strumenti informativi innovativi, multimediali e tecnologicamente evoluti sotto il profilo comunicativo) in grado di supportare le funzioni e le altre reti di orientamento scolastico, universitario e professionale.

### **Autoimpiego e autoimprenditorialità**

Un focus specifico sarà destinato alla linea d'intervento delle CCIAA per aiutare chi intenda "mettersi in proprio" e supportare la progettazione e creazione di nuove imprese, implementando il sistema integrato a livello nazionale di punti e servizi nuova impresa ed altre iniziative per l'autoimpiego, con particolare riguardo per quelle legate alla diffusione e al consolidamento degli sportelli camerali per l'imprenditoria giovanile (in stretto collegamento con l'attuazione del progetto "Crescere imprenditori"). A tal riguardo, saranno curate e sviluppate specifiche partnership con scuole, università, centri per l'Impiego e altri soggetti istituzionali attivi in materia (MIUR, Ministero del lavoro, ANPAL, ISFOL, Italia Lavoro, Invitalia ecc.).

### **Placement**

Tra le competenze individuate dalla riforma del sistema camerale si prevede il sostegno alla transizione dalla scuola e dall'università al lavoro. A tale scopo si progetterà - insieme ad Infocamere - una piattaforma di servizi a supporto dei processi di placement svolti dalle università, sperimentando le funzionalità con uno o più atenei a livello nazionale e internazionale. Nella progettazione della piattaforma si individueranno anche le possibili applicazioni per il sistema scolastico, in raccordo con il registro nazionale per l'alternanza.



**Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio** euro 800.000,00

Indicatori	Tipo	Valori Target		
		2017	2018	2019
Promozione e valorizzazione del registro dell'alternanza scuola – lavoro	Indicatore di output	Almeno 10 incontri o manifestazioni promossi/realizzati entro dic. 2017  Almeno 3 accordi di collaborazione sottoscritti entro dicembre 2017		
Promozione dell'autoimpiego e dell'autoimprenditorialità	Indicatore di output	Almeno 2 accordi di partnership sottoscritti e/o sviluppati		
Collaborazione per la realizzazione di sistemi di certificazione delle competenze attraverso la creazione di un gruppo di lavori di esperti	Indicatore di output	Report sullo stato dell'arte entro dicembre 2017		
Sostegno al placement	Indicatore di output	Progettazione e rilascio di una piattaforma sperimentale entro dicembre 2017		

**Attrazione di talenti UE e stranieri in Italia**

Nel corso del 2017 si vuole dare priorità alla costruzione di un ruolo delle CCIAA quale riferimento territoriale che dialoga con le imprese anche gestite dai migranti sul tema della attrazione del capitale umano italiano, ovvero anche proveniente da altri paesi valorizzando, a tal fine, gli accordi in essere e potenziali con il MAECI, ICE agenzia e Ministero del lavoro e ricercando partnership per lo sviluppo di politiche di cooperazione internazionale nei paesi dai quali si originano i flussi migratori, in accordo con l'Agenzia per la cooperazione internazionale.

**Integrazione dei migranti nel tessuto produttivo italiano**

Al fine di coinvolgere le imprese dei migranti nelle iniziative di cooperazione internazionale nei paesi di origine (secondo quanto previsto dalla legge n. 125/2015), appare prioritaria la realizzazione di un censimento e di un monitoraggio nel tempo delle imprese gestite attualmente da migranti nel nostro Paese, in modo da offrire ai diversi interlocutori istituzionali (MAECI ed Agenzia per la cooperazione internazionale in primis) un quadro entro il quale far maturare politiche di sviluppo, di investimento e di cooperazione verso paesi terzi.

## Progetti speciali

**Collaborazione con l'Agenzia per la coesione**

Al fine di dare impulso all'attuazione della programmazione della politica di coesione, Unioncamere e l'Agenzia per la coesione territoriale, nel rispetto delle proprie competenze e ruoli, collaboreranno nella realizzazione di attività di analisi e ascolto dei fabbisogni dei sistemi produttivi finalizzate a contribuire al miglioramento e alla qualificazione della spesa pubblica e a favorire la riduzione del mismatch tra domanda (esigenze) delle imprese e offerta (strumenti) delle PPAA per la crescita e lo sviluppo dei territori. A tal fine, verrà altresì realizzata e gestita nei territori una rete fisica e virtuale (attraverso le CCIAA) in grado di monitorare e interagire costantemente al fine di ottimizzare le politiche di coesione per lo sviluppo dei sistemi imprenditoriali.

**Collaborazione con DIHK**

Unioncamere e DIHK intendono siglare un accordo di collaborazione bilaterale finalizzata a rafforzare il ruolo istituzionale, le competenze e la capacità di servizio dei sistemi camerati

italiano e tedesco. In prospettiva, l'accordo potrà riguardare anche altri sistemi camerali pubblici europei (Francia e Austria). Il primo concreto step operativo di tale collaborazione potrà riguardare la creazione di una piattaforma digitale (a disposizione di "desk Germania" presso le CCIAA e di "desk Italia" presso le IHK) finalizzata ad assistere "in prossimità" attori economici interessati a operare/investire nell'altro Paese. Ulteriori e successive piste di lavoro comuni potranno interessare i temi del digitale e dell'Industria 4.0, i percorsi di alternanza scuola-lavoro e la validazione e certificazione delle competenze, nonché lo sviluppo della presenza di imprese e istituzioni italiane e tedesche in alcuni mercati emergenti.

## Attività delegate da Amministrazioni centrali ed europee

### DIGITALE, REGISTRO IMPRESE E NUOVI SERVIZI

#### Crescere in digitale

In continuità rispetto a quanto già realizzato nel corso dell'ultimo anno, il progetto – realizzato nell'ambito della Garanzia giovani - è volto alla formazione e all'inserimento lavorativo di giovani con competenze digitali attraverso la definizione di un percorso formativo da erogare in modalità e-learning, una formazione specialistica mirata all'inserimento presso le imprese ospitanti i tirocini formativi ovvero mirata al sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità, e un tirocinio formativo con obiettivi definiti, supportato e monitorato attraverso una community online.

#### Progetto ITinIRI

Il progetto IT in IRI, presentato da Unioncamere in collaborazione con Infocamere e Unioncamere Europa (partner), riguarda l'interconnessione dei registri nazionali sulle insolvenze. Il progetto, avviato ad ottobre 2015, sarà focalizzato sulla sperimentazione, attraverso un'attività pilota di 18 mesi, dell'interconnessione con il portale e-justice sulle insolvenze, in vista dell'attuazione del regolamento 2015/848 che sarà adottato a partire dal 2017. I principali output riguardano la definizione dell'architettura del sistema web italiano, feedback e raccomandazioni sull'implementazione e sull'evoluzione dell'interconnessione tra registri per adeguarsi alle normative e sulla sostenibilità, anche finanziaria, del sistema.

#### Bris it – Business register interconnection register

Il progetto BRIS IT ha l'obiettivo di sviluppare e implementare le funzionalità necessarie alla interconnessione dei Registri delle Imprese, in esecuzione dell'adempimento della direttiva 2012/17/EU del 13 giugno 2012. Il sistema di interconnessione previsto dalla normativa garantirà l'accesso a livello dell'UE ad alcune, selezionate informazioni sulle società registrate negli Stati membri e renderà possibile la comunicazione elettronica tra tutti i registri delle imprese di della UE, i quali potranno scambiarsi informazioni sulle succursali estere e sulle fusioni transfrontaliere di società. Per il registro Italiano la connessione al sistema BRIS (Business Registers Interconnection System) è un obbligo legale e, quindi, il progetto rappresenta un aiuto finanziario a quanto, in ogni caso, dovrà essere implementato entro luglio 2017, come richiesto dalla direttiva stessa. Grazie a questo sistema, le imprese, le autorità nazionali, in generale, i soggetti interessati potranno cercare, attraverso il portale europeo e-justice, le informazioni depositate dalle società nei registri nazionali attraverso collegamenti automatici.

#### Toop – the once only principle

Il progetto, guidato da un consorzio europeo che fa capo all'università di Tallin, ha l'obiettivo di facilitare a livello europeo l'utilizzo del principio "Once Only" - le imprese devono fornire i propri

dati alla PA una sola volta ed è compito della PA far circolare i dati al proprio interno - attraverso diverse macro attività. L'area dei Registri delle Imprese è stata identificata come una delle più interessanti in questa ottica progettuale. Le attività in cui è coinvolta Unioncamere, con il supporto di Infocamere e di Unioncamere Europa, riguardano un'azione pilota nell'ambito delle attività di notificazione delle modifiche che interessano le imprese. Il progetto, inoltre, prevede una collaborazione con Anac che, sebbene provvederà in maniera autonoma alla realizzazione di alcune attività specifiche di suo interesse istituzionale, vedrà il rafforzamento delle attività di comuni grazie anche al rinnovo di una convenzione quadro e di alcuni atti operativi di esecuzione.

## **REGOLAZIONE DEL MERCATO, MEDIAZIONE E LEGALITA'**

### **Bandi per le imprese – Disegni +2 e + 3 e Marchi +2 e Marchi storici**

La convenzione stipulata dall'Unioncamere con la Direzione generale per la lotta alla contraffazione - Ufficio italiano brevetti e marchi del MiSE sul rifinanziamento di Disegni+2 e sull'avvio di Disegni+3 ha visto l'approvazione di nuove agevolazioni e versamenti alle imprese sul primo bando citato, da chiudere con le agevolazioni provvisorie entro la fine dell'anno, e prevede l'avvio del secondo bando con l'approvazione delle regole per l'istruttoria delle domande e le successive agevolazioni, per un valore complessivo di altri 24,7 milioni di euro nel 2016 - 2017. Inoltre, la convenzione stipulata dall'Unioncamere con la Direzione generale per la lotta alla contraffazione - Ufficio italiano brevetti e marchi del MiSE su Marchi+2 e Marchi storici ha visto la predisposizione del nuovo bando per le agevolazioni tese ad estendere all'estero i marchi nazionali e prevede quella di un nuovo bando per la valorizzazione dei marchi storici, per un valore complessivo di 7,3 milioni di euro nel 2016 - 2017.

### **Bricks - building refurbishment with increased competence, knowledge and skills**

Il progetto si propone la definizione dello schema degli standard di qualificazione e delle procedure di rilascio del marchio di qualificazione per le imprese e le professionalità tecniche della filiera dell'edilizia - partendo dalle buone pratiche identificate a livello regionale, nazionale e europeo.

### **Vigilanza 3 e 4**

Con le economie derivanti dal progetto Vigilanza 2, il MiSE ha determinato di finanziare un ulteriore biennio (2015/2016) per proseguire nelle attività di vigilanza e controllo con le stesse modalità previste nella precedente edizione. E' in corso di valutazione la richiesta di una proroga delle attività per il 2017 al fine di implementare un'ulteriore progettualità con le economie residue. Il 2 novembre 2015 l'Unioncamere e il Ministero hanno siglato una convenzione, di durata biennale, per il rafforzamento della vigilanza del mercato. Per dare attuazione alla convenzione sono stati siglati due piano esecutivi, di cui uno dedicato al potenziamento della vigilanza sui principali prodotti di competenza camerale (giocattoli, prodotti elettrici, DPI, prodotti generici cui al codice di consumi). Il piano esecutivo prevede la realizzazione di tre filoni di attività: attuazione di un piano nazionale di vigilanza destinato a tutti gli Enti camerali; miglioramento delle funzionalità del sistema informativo VIMER; cofinanziamento dei progetti europei di vigilanza del mercato in cui è prevista la partecipazione di Unioncamere in qualità di partner.

### **Vigilanza sui prodotti energetici - frigoriferi**

Con le economie derivanti da Vigilanza 2 il MiSE ha proposto ad Unioncamere la realizzazione di un progetto pilota per svolgere la vigilanza sui frigoriferi. L'iniziativa prevede il coinvolgimento di alcune CCIAA, che avranno il compito di effettuare ispezioni sui frigoriferi, secondo procedure operative, formazione del personale e campionamento delle imprese fornito da Unioncamere.

### **Vigilanza sui prodotti connessi all'energia: LED, condizionatori, lavastoviglie, forni e cantinette**

Il 2 novembre 2015 l'Unioncamere e il MiSE hanno siglato una convenzione, di durata biennale, per il rafforzamento della vigilanza del mercato. Per dare attuazione alla convenzione sono stati siglati due piano esecutivi, di cui uno dedicato al potenziamento della vigilanza sui prodotti connessi all'energia con riguardo agli aspetti di etichettatura energetica ed eco compatibilità. Nell'ambito del suddetto piano esecutivo sono stati programmati cinque progetti sperimentali per il controllo di altrettante tipologie di prodotti, e cioè: e cioè: LED, condizionatori d'aria, lavastoviglie, forni e cantinette

### **Politiche europee per i consumatori – Eccnet2**

Il progetto opera nell'ambito della convenzione stipulata con il MiSE il 3 novembre 2015 relativa alle "Attività di supporto al MiSE per la realizzazione di iniziative di promozione dei diritti e delle opportunità per i consumatori concesse dalla legislazione nazionale e comunitaria ex art. 3 D.M. 6 agosto 2015". Esso è disciplinato da uno specifico piano esecutivo che assegna risorse ad hoc per iniziative dirette a promuovere la politica dei consumatori a livello europeo e che si realizzano essenzialmente in un'attività di supporto al MiSE per l'attuazione del Regolamento 2006/2004/CE e per la gestione dei trasferimenti a copertura delle spese sostenute e rendicontate annualmente dal Centro nazionale della Rete europea per i consumatori ECC-NET.

### **Progetto europeo Vigilanza Call 2014**

La Commissione europea ha accettato la candidatura di Unioncamere alla call of proposals 2014 sulla vigilanza del mercato. Per il triennio 2015-2017, pertanto, Unioncamere è partner di progetto insieme a 37 autorità nazionali di vigilanza. Le attività che Unioncamere si impegna a realizzare sono: disseminazione di informazioni; e-learning; scambio di buone pratiche.

### **ACTS**

Il progetto riguarda un'approfondita analisi delle dinamiche della corruzione che limitano la libera concorrenza. In particolare, verranno individuati ed evidenziati i fattori abilitanti o favorenti la corruzione quali, ad esempio, l'eccessiva e cattiva burocrazia; un'analisi la cui qualità sarà garantita grazie al diretto coinvolgimento non solo delle forze di polizia, ma anche delle associazioni di categoria e delle stesse imprese. Il valore aggiunto del progetto sarà in particolare nell'individuazione delle azioni che le PMI possono mettere in atto per difendersi da tali azioni corruttive. Le misure di prevenzione anticorruzione verranno contenute in un agile manuale che sarà inviato a tutte le PMI grazie alla infrastruttura digitale in dotazione al sistema camerale.

### **Antimatch mixing formula**

Il progetto si pone l'obiettivo di analizzare come la corruzione nel mondo dello sport produca degli effetti distorsivi nel libero e trasparente agire del mercato tramite: 1) l'analisi delle dinamiche del mondo dello sport e gli elementi che compongono il rischio corruzione in tale contesto; 2) l'individuazione dei soggetti del mondo istituzionale e privato che entrano nel tema delle dinamiche distorsive del mercato e dello sport; 3) lo sviluppo dei sistemi di wisthblower partendo dall'esperienza degli sportelli della legalità delle CCIAA; 4) la creazione di una rete di lavoro europea a partire dalle CCIAA in Europa. Nello specifico, la partecipazione di Unioncamere al progetto consentirà di valorizzare i dati presenti nel registro delle imprese.

### **Osservatorio carburanti**

Il progetto prevede la realizzazione di attività di assistenza tecnica agli uffici del MiSE per lo sviluppo e la manutenzione del sistema "Osservaprezzi carburanti" e delle relative App. Nello specifico, Unioncamere curerà - attraverso Infocamere - l'assistenza tecnica e la manutenzione

ordinaria del software e degli applicativi già realizzati, mediante riversamento del sorgente sui server del Ministero e implementerà ulteriori strumenti per la fruibilità dei dati in forma massiva ed il loro riutilizzo da parte di terzi al fine di favorire la massima diffusione degli stessi, a garanzia di una più efficace informazione dei consumatori e la realizzazione di servizi innovativi in favore di questi ultimi.

## QUALITA'

### **Qualificazione prodotti dell'acquacoltura e della pesca sostenibile**

L'attività si basa sulla collaborazione istituzionale tra Unioncamere e la Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura (PEMAC IV) del Mipaaf, per la realizzazione di "Azioni comuni" funzionali alle priorità 1 (promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze), 2 (favorire un'acquacoltura sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze) e 5 (promuovere la commercializzazione e la trasformazione) di cui all'art. 6 del Reg. UE n. 508/2014, da attuare nell'ambito del Programma operativo nazionale FEAMP 2014-2020, in conformità al piano strategico per l'acquacoltura in Italia 2014-2020 e al piano d'azione per lo sviluppo, la competitività e la sostenibilità della pesca costiera artigianale .

### **Steeep**

Cofinanziato dalla Commissione Europea attraverso il programma *Intelligent Energy Europe*, il progetto STEEEP (*Support and Training for an Excellent Energy Efficiency Performance*) è stato avviato nel 2014 sotto il coordinamento di Eurochambres con 35 CCIAA di 10 Paesi mobilitati per accompagnare le imprese europee a ridurre i loro consumi energetici del 10% -15% attraverso una serie di interventi. Unioncamere coordina il partenariato italiano per la realizzazione di attività di audit, informazione, formazione e percorsi di efficientamento in favore delle imprese.

### **Sme energy check up**

Il progetto "SME Energy CheckUp" è cofinanziato dalla UE nell'ambito del programma "Intelligent Energy Europe" per realizzare percorsi di efficientamento delle PMI anche con l'uso di una piattaforma per le imprese del turismo e commercio (alberghi, ristoranti, bar, fast-food, vendita a dettaglio di prodotti alimentari, vendita di prodotti di genere non alimentare, uffici) attraverso la quale si favorirà anche l'incontro della domanda di efficienza con l'offerta di prodotti e servizi energetici di imprese che operano sul mercato

## TURISMO E CULTURA

### **Valorizzazione economie e turismo aree protette**

Seguendo quanto già realizzato in collaborazione con il Ministero dell'ambiente, il nuovo progetto prevede la raccolta di dati relativi ai parchi nazionali e alle aree marine protette per l'aggiornamento dell'atlante socio-economico delle aree protette italiane, continuando e approfondendo un'analisi dei collegamenti tra la valorizzazione dei beni culturali e la valorizzazione delle risorse naturali e paesaggistiche presenti all'interno di tali aree. Inoltre, si cercherà di coniugare la presenza delle eccellenze naturalistiche dei parchi nazionali con quelle delle risorse storico-culturali, per realizzare specifici itinerari di prodotto.

## PLACEMENT E ORIENTAMENTO

### Crescere imprenditori

Il progetto Crescere Imprenditori è una iniziativa a carattere nazionale di supporto e sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità, finanziata dal Ministero del lavoro a valere su risorse del PON IOG-Iniziativa Occupazione Giovani. Il progetto prevede la realizzazione di percorsi specialistici di formazione e accompagnamento all'avvio d'impresa per giovani NEET iscritti al programma Garanzia giovani. Tali attività si concretizzeranno nella redazione del piano d'impresa e saranno propedeutiche all'eventuale successivo accesso allo strumento di credito agevolato ""Fondo SELFIEmployment"" gestito da Invitalia. Unioncamere partecipa alla realizzazione del progetto mettendo a disposizione, a titolo di cofinanziamento, l'utilizzo del kit di strumenti per l'imprenditorialità e i propri canali di comunicazione web e social, con particolare riguardo al portale e agli altri strumenti FILO (compresa la collegata piattaforma di storytelling We4Italy).

## Attività straordinaria di riforma del sistema camerale

### Elaborazione piani di: accorpamenti e riorganizzazione del sistema camerale (sedi, personale e aziende speciali)

Il focus del lavoro sarà incentrato sulla mappatura e valutazione delle competenze presenti nelle CCIAA (attività propedeutica alla fase di definizione della nuova struttura organizzativa e dei processi di lavoro). I risultati derivanti dal confronto tra competenze esistenti "as is" e competenze a cui tendere "to be" consentirà di supportare il processo di allocazione delle persone derivante dagli accorpamenti. L'attività di mappatura delle competenze sarà realizzata attraverso l'impiego della metodologia dell'assessment center attraverso un setting di strumenti strutturato per l'osservazione/valutazione sistemica delle competenze possedute dalle persone, anche di quelle che non vengono espresse in performance. La definizione dei nuovi modelli di profili di competenza, oggi richiesti dalla normativa, completa e integra il lavoro complessivo di mappatura delle competenze. Infine, a supporto del cambiamento organizzativo in atto, sarà progettato e realizzato un piano di formazione e sviluppo in grado di facilitare l'integrazione delle persone e la condivisione di una cultura organizzativa coerente con lo scenario di riferimento, la sperimentazione di nuovi processi di lavoro, nonché il consolidamento e lo sviluppo delle competenze necessarie ad interpretare i nuovi ruoli.

**Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio** **euro 3.000.000,00**

Indicatori	Tipo	Valori Target		
		2017	2018	2019
Realizzazione di una mappatura delle competenze del personale del sistema camerale	Indicatore di output	Monitoraggio e coinvolgimento del 100% delle CCIAA su progetti di formazione e sviluppo Coinvolgimento di almeno il 35% del personale		
Predisposizione di strumenti informativi, metodologie e banche dati di supporto al piano	Indicatore di output	Monitoraggio del 100% delle CCIAA Elaborazione report entro giugno 2017		

Tabella 1a

## Preventivo economico 2017

	VOCI	CONTO ECONOMICO PRESUNTO AL 31.12.2016 (A)	PREVENTIVO ECONOMICO 2017 (B)	DIFFERENZA	PERCENTUALI (B/A)
A	PROVENTI DELLA GESTIONE ORDINARIA				
1)	Contributi associativi	15.748.294,32	15.389.920,69	- 358.373,63	- 2,28
2)	Valore della produzione servizi commerciali:	2.450.290,00	2.455.628,30	5.338,30	0,22
2.1	<i>documenti commerciali</i>	1.200.000,00	1.200.000,00	-	-
2.2	<i>attività di ricerca</i>	1.250.290,00	1.255.628,30	5.338,30	0,43
2.3	<i>variazione delle rimanenze</i>	-	-	-	-
3)	Contributi da enti e organismi nazionali e comunitari	36.030.184,87	29.740.366,06	- 6.289.818,81	- 17,46
4)	Fondo perequativo iniziative di sistema	3.973.695,71	4.000.000,00	26.304,29	0,66
5)	Altri proventi e rimborsi	2.413.492,67	2.889.355,90	475.863,23	19,72
	<b>TOTALE (A)</b>	<b>60.615.957,57</b>	<b>54.475.270,95</b>	<b>- 6.140.686,62</b>	<b>- 10,13</b>
B	ONERI DELLA GESTIONE ORDINARIA				
B1	<b>Funzionamento della struttura</b>				
6)	Personale	6.059.623,45	5.998.182,19	- 61.441,27	- 1,01
7)	Funzionamento:	6.013.558,26	6.063.457,67	49.899,41	0,83
7.1	<i>organi istituzionali</i>	636.500,00	656.500,00	20.000,00	3,14
7.2	<i>godimento di beni di terzi</i>	519.500,00	518.000,00	- 1.500,00	- 0,29
7.3	<i>prestazioni di servizi</i>	2.167.832,00	2.200.340,00	32.508,00	1,50
7.4	<i>oneri diversi di gestione</i>	2.689.726,26	2.688.617,67	- 1.108,59	- 0,04
8)	Ammortamenti	241.000,00	241.000,00	-	-
9)	Accantonamenti	-	-	-	-
	<b>Totale (B1) Funzionamento della struttura</b>	<b>12.314.181,71</b>	<b>12.302.639,86</b>	<b>- 11.541,86</b>	<b>- 0,09</b>
	<b>Margine per la copertura delle spese programmatiche (A-B1)</b>	<b>48.301.775,86</b>	<b>42.172.631,09</b>	<b>- 6.129.144,76</b>	<b>- 12,69</b>
B2	<b>Programmi per lo sviluppo del sistema camerale</b>				
10)	Iniziative, progetti e contributi per lo sviluppo del sistema	45.987.917,94	40.076.131,09	- 5.911.786,85	- 12,86
10.1	<i>Iniziative e progetti finanziati con proventi propri</i>	3.894.173,44	4.046.613,06	152.439,62	3,91
10.2	<i>Iniziative e progetti finanziati con contributi da enti e organismi nazionali e comunitari</i>	35.809.464,79	29.642.334,03	- 6.167.130,76	- 17,22
10.3	<i>Iniziative e progetti finanziati con ricavi commerciali propri</i>	1.344.300,00	1.384.400,00	40.100,00	2,98
10.4	<i>Iniziative e progetti di sistema finanziati dal fondo perequativo</i>	3.973.695,71	4.000.000,00	26.304,29	0,66
10.5	<i>Segreteria e assistenza tecnica Albo gestori ambientali</i>	966.284,00	1.002.784,00	36.500,00	3,78
11)	Quote per associazioni e consorzi	1.900.000,00	1.900.000,00	-	-
12)	Fondo intercamerale d'intervento	300.000,00	300.000,00	-	-
	<b>Totale (B2) Programmi per lo sviluppo del sistema camerale</b>	<b>48.187.917,94</b>	<b>42.276.131,09</b>	<b>- 5.911.786,85</b>	<b>- 12,27</b>
	<b>TOTALE (B)</b>	<b>60.502.099,65</b>	<b>54.578.770,95</b>	<b>- 5.923.328,71</b>	<b>- 9,79</b>
	<b>RISULTATO DELLA GESTIONE ORDINARIA (A-B)</b>	<b>113.857,92</b>	<b>- 103.500,00</b>	<b>- 217.357,92</b>	<b>-190,90</b>
C	GESTIONE FINANZIARIA				
13)	Proventi finanziari	229.000,00	105.000,00	- 124.000,00	- 54,15
14)	Oneri finanziari	1.500,00	1.500,00	-	-
	<b>RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA (C)</b>	<b>227.500,00</b>	<b>103.500,00</b>	<b>- 124.000,00</b>	<b>- 54,51</b>
D	GESTIONE STRAORDINARIA				
15)	Proventi straordinari	195.880,89	-	- 195.880,89	-
16)	Oneri straordinari	316.359,22	-	- 316.359,22	-
	<b>RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA (D)</b>	<b>- 120.478,33</b>	<b>-</b>	<b>120.478,33</b>	<b>-</b>
E	RETTIFICHE ATTIVO PATRIMONIALE				
17)	Rivalutazione attivo patrimoniale	-	-	-	-
18)	Svalutazione attivo patrimoniale	6.906,10	-	- 6.906,10	-
	<b>RISULTATO DELLE RETTIFICHE PATRIMONIALI (E)</b>	<b>- 6.906,10</b>	<b>-</b>	<b>6.906,10</b>	<b>-</b>
19)	<b>AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO (A-B1-B2+/-C+/-D+/-E)</b>	<b>213.973,49</b>	<b>-</b>	<b>- 213.973,49</b>	<b>-</b>



Tabella 1b

BUDGET ECONOMICO ANNUALE RICLASSIFICATO	2017		2016	
	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>				
<b>1) Ricavi e proventi per attività istituzionale</b>	-	<b>49.130.286,75</b>	-	<b>55.752.174,90</b>
a) contributo ordinario dello stato	-	-	-	-
b) corrispettivi da contratto di servizio	-	-	-	-
<i>b1) con lo Stato</i>	-	-	-	-
<i>b2) con le Regioni</i>	-	-	-	-
<i>b3) con altri enti pubblici</i>	-	-	-	-
<i>b4) con l'Unione Europea</i>	-	-	-	-
c) contributi in conto esercizio	49.130.286,75	-	55.752.174,90	-
<i>c1) contributi dallo Stato</i>	29.304.000,36	-	35.158.776,79	-
<i>c2) contributi da Regione</i>	-	-	-	-
<i>c3) contributi da altri enti pubblici</i>	19.389.920,69	-	19.721.990,03	-
<i>c4) contributi dall'Unione Europea</i>	436.365,70	-	871.408,08	-
d) contributi da privati	-	-	-	-
e) proventi fiscali e parafiscali	-	-	-	-
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	-	-	-	-
<b>2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso lavorazione, semilavorati e finiti</b>	-	-	-	-
<b>3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione</b>	-	-	-	-
<b>4) incremento di immobili per lavori interni</b>	-	-	-	-
<b>5) altri ricavi e proventi</b>	-	<b>5.344.984,20</b>	-	<b>4.863.782,67</b>
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio	-	-	-	-
b) altri ricavi e proventi	5.344.984,20	-	4.863.782,67	-
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)</b>	-	<b>54.475.270,95</b>	-	<b>60.615.957,57</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>				
<b>6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci</b>	-	-	-	-
<b>7) per servizi</b>	-	<b>43.232.971,09</b>	-	<b>49.092.249,94</b>
a) erogazione di servizi istituzionali	40.376.131,09	-	46.287.917,94	-
b) acquisizione di servizi	2.356.740,00	-	2.304.232,00	-
c) consulenze collaborazioni altre prestazioni lavoro	41.600,00	-	41.600,00	-
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	458.500,00	-	458.500,00	-
<b>8) per godimento beni di terzi</b>	-	<b>518.000,00</b>	-	<b>519.500,00</b>
<b>9) per il personale</b>	-	<b>5.998.182,19</b>	-	<b>6.059.623,45</b>
a) salari e stipendi	4.398.386,40	-	4.452.432,79	-
b) oneri sociali	1.273.255,28	-	1.278.662,75	-
c) trattamento fine rapporto	223.540,50	-	223.560,01	-
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-	-	-
e) altri costi	103.000,00	-	104.967,91	-
<b>10) ammortamenti e svalutazioni</b>	-	<b>241.000,00</b>	-	<b>241.000,00</b>
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	97.000,00	-	97.000,00	-
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	144.000,00	-	144.000,00	-
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-	-
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	-	-	-	-
<b>11) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</b>	-	-	-	-



Tabella 1b

BUDGET ECONOMICO ANNUALE RICLASSIFICATO	2017		2016	
	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
12) accantonamento per rischi	-	-	-	-
13) altri accantonamenti	-	-	-	-
14) oneri diversi di gestione	-	4.588.617,67	-	4.589.726,26
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	1.508.467,67	-	1.508.467,67	-
b) altri oneri diversi di gestione	3.080.150,00	-	3.081.258,59	-
<b>TOTALE COSTI (B)</b>		54.578.770,95		60.502.099,65
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>	-	-	103.500,00	-
<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>				
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate	-	25.000,00	-	25.000,00
16) altri proventi finanziari		80.000,00		204.000,00
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate	-	-	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	80.000,00	-	204.000,00	-
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e	-	-	-	-
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	1.500,00	-	1.500,00
a) interessi passivi	-	-	-	-
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate	-	-	-	-
c) altri interessi ed oneri finanziari	1.500,00	-	1.500,00	-
17 bis) utili e perdite su cambi	-	-	-	-
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+17 bis)</b>	-	103.500,00	-	227.500,00
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>				
18) rivalutazioni	-	-	-	-
a) di partecipazioni	-	-	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-
19) svalutazioni	-	-	-	6.906,10
a) di partecipazioni	-	-	-	6.906,10
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-
<b>TOTALE DELLE RETTIFICHE DI VALORE (18-19)</b>	-	-	-	6.906,10
<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>				
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)	-	-	-	195.880,89
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti	-	-	-	316.359,22
<b>TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20-21)</b>	-	-	-	120.478,33
Risultato prima delle imposte	-	-	-	-
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate	-	-	-	-
<b>AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO</b>	-	-	-	213.973,49



## **Allegato 1**

- a) PROSPETTO DELLE PREVISIONI DI ENTRATA**
- b) PROSPETTO DELLE PREVISIONI DI SPESA PER MISSIONI E PROGRAMMI**

L'Unioncamere ha predisposto il prospetto delle previsioni di entrata e il prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi sulla base dell'allegato 2 al D.M. 27 marzo 2013 e della nota del Ministero dello sviluppo economico del 12 settembre 2013.

## **PROSPETTO DELLE PREVISIONI DI ENTRATA**

Per quanto riguarda il prospetto delle previsioni di entrata si è proceduto a compilare il modello di cui all'allegato 2) al D.M. 27 marzo 2013 sulla base dei seguenti criteri:

- ➔ quantificando il totale presunto dei crediti alla data del 31 dicembre 2016;
- ➔ individuando quale percentuale di incasso da applicare a ciascuna voce di provento (preventivo economico 2017) di disinvestimento e di credito alla data del 31/12/2016 quella accertata nell'anno 2015;
- ➔ imputando l'incasso previsto nel 2017 su ciascuna posta di credito, nell'ambito della voce individuata per natura di entrata nel prospetto allegato al D.M. 27 marzo 2013.

## **PROSPETTO DELLE PREVISIONI DI SPESA COMPLESSIVA ARTICOLATO PER MISSIONI E PROGRAMMI**

Per quanto riguarda il prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi si è proceduto a compilare il modello di cui all'allegato 2) al D.M. 27 marzo 2013 sulla base dei seguenti criteri:

- 1)** le missioni e i programmi sono quelli individuati dal Ministero dello sviluppo economico con la nota del 12 settembre 2013 e con successiva nota del medesimo Ministero n. 87080 del 9 giugno 2015 con cui è stata modificata la denominazione del programma 011.005 e lo spostamento delle attività precedentemente classificate nel programma 032.004 al programma 032.003;
- 2)** le risorse iscritte nei programmi sono assegnate alla responsabilità del Segretario generale che, a sua volta, attribuirà, la responsabilità dell'utilizzo delle medesime risorse ai dirigenti secondo i progetti e le attività che saranno definiti, all'interno dei programmi, e che verranno approvati dal Comitato esecutivo;
- 3)** le spese attribuite alle singole missioni sono quelle direttamente riferibili all'espletamento dei programmi e dei progetti e delle attività loro connessi, comprese quelle relative alle spese di personale e di funzionamento;
- 4)** la redazione è avvenuta secondo il principio di cassa e non di competenza economica e, pertanto, lo schema contiene le previsioni di uscita e di entrata dell'Ente nel corso del 2017.

A tal fine si è proceduto preliminarmente:

- a. ad una valutazione della presumibile consistenza dei debiti alla data del 31 dicembre 2016;
- b. ad una valutazione, rispetto ai valori di cui al punto a), dei pagamenti previsti nel corso del 2017;
- c. ad una valutazione degli oneri iscritti nel preventivo economico 2017 e nel budget economico riclassificato, che si prevedono potranno avere manifestazione numeraria nel corso dell'esercizio stesso;
- d. ad una valutazione dei pagamenti legati agli investimenti contenuti nel piano degli investimenti.

In particolare, per quanto riguarda le uscite si è proceduto:

- ➔ a individuare quale percentuale di pagamento da applicare a ciascuna voce di costo (preventivo economico 2017) di investimento (piano degli investimenti 2017) e di debito alla data del 31/12/2016 quella accertata nell'anno 2015 ;
- ➔ a imputare il pagamento previsto nel 2017 su ciascuna posta di debito, nell'ambito della voce individuata per natura di spesa nel prospetto allegato al D.M. 27 marzo 2013;
- ➔ a collocare il complessivo totale delle uscite previste per il 2017 nell'ambito delle diverse missioni/programmi secondo i seguenti criteri:
  - 1) imputando i pagamenti riferibili ai costi relativi ai progetti e alle attività da realizzare all'interno delle missioni e dei programmi in modo diretto;
  - 2) allocando i versamenti delle ritenute erariali, previdenziali e assistenziali nell'ambito della missione "Servizi per conto terzi e partite di giro" e del programma "Servizi generali";
  - 3) attribuendo le spese del personale diretto alle singole missioni e programmi sulla base delle percentuali di impegno stimato in fase di pianificazione operativa per la realizzazione delle attività e dei progetti inseriti all'interno delle medesime missioni/programmi;
  - 4) ribaltando, nel rispetto delle direttive impartite dal Ministero dello sviluppo economico con la nota del 12 settembre 2013, i costi di struttura comuni a più missioni e programmi nonché le quote di personale appartenente ad uffici di supporto e preposti al funzionamento dell'Ente, in una misura pari al rapporto di composizione ottenuto applicando le singole percentuali di lavoro impegnate dal personale diretto a ciascuna missione.

## PROSPETTO DELLE PREVISIONI DI ENTRATA

<b>ENTRATA</b>		
<b>Livello</b>	<b>Descrizione codice economico</b>	<b>TOTALE ENTRATE 31.12.2017</b>
<b>I</b>	<b>Trasferimenti correnti</b>	<b>28.303.135,15</b>
II	Trasferimenti correnti	28.303.135,15
III	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	27.621.277,86
III	Trasferimenti correnti da Imprese	-
III	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-
III	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	681.857,29
<b>I</b>	<b>Entrate extratributarie</b>	<b>6.841.515,80</b>
II	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	4.501.865,00
III	Vendita di servizi	4.501.865,00
II	Interessi attivi	1.000.000,00
III	Altri interessi attivi	1.000.000,00
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio-lungo termine	-
II	Altre entrate da redditi da capitale	25.000,00
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	25.000,00
II	Rimborsi e altre entrate correnti	1.314.650,80
III	Rimborsi in entrata	215.945,20
III	Altre entrate correnti n.a.c.	1.098.705,60
<b>I</b>	<b>Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	<b>10.000.000,00</b>
II	Alienazione di attività finanziarie	10.000.000,00
III	Alienazione di titoli obbligazionari a medio - lungo termine	10.000.000,00
III	Alienazione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale	-
<b>I</b>	<b>Entrate per conto terzi e partite di giro</b>	<b>28.850.000,00</b>
II	Entrate per partite di giro	28.850.000,00
III	Altre ritenute	-
III	Ritenute su redditi di lavoro dipendente	-
III	Ritenute su redditi di lavoro autonomo	-
III	Altre entrate per partite di giro	28.850.000,00
<b>TOTALE GENERALE ENTRATE</b>		<b>73.994.650,95</b>

## IL PROSPETTO DELLE PREVISIONI DI SPESA ARTICOLATO PER MISSIONI E PROGRAMMI

LIVELLO	DESCRIZIONE LIVELLO	011	012	016	032	032
		COMPETITIVITÀ E SVILUPPO DELLE IMPRESE	REGOLAZIONE DEI MERCATI	COMMERCIO INTERNAZIONALE ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO	SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
		005	004	005	002	004
		Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy	Indirizzo politico	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
		4	4	4	1	1
		Affari economici	Affari economici	Affari economici	Servizi generali delle pubbliche amministrazioni	Servizi generali delle pubbliche amministrazioni
		1	1	1	1	3
		Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri	Servizi generali
<b>I</b>	<b>Spese correnti</b>	<b>38.417.561,84</b>	<b>8.732.954,62</b>	<b>3.885.498,05</b>	<b>2.308.292,30</b>	<b>706.838,23</b>
II	Redditi da lavoro dipendente	2.491.928,59	1.221.843,37	749.964,41	589.862,86	340.355,22
III	Retribuzioni lorde	1.854.792,66	927.532,80	596.898,78	469.880,40	271.594,52
III	Contributi sociali a carico dell'ente	637.135,93	294.310,58	153.065,63	119.982,45	68.760,70
II	Imposte e tasse a carico dell'Ente	1.085.873,19	540.031,88	337.758,94	264.519,74	150.283,93
II	Acquisto di beni e servizi	34.170.022,46	6.716.570,04	1.071.766,80	1.366.425,54	166.388,08
III	Acquisto di beni non sanitari	20.544,44	10.217,27	6.390,31	5.004,65	2.843,33
III	Acquisto di servizi non sanitari	34.149.478,02	6.706.352,78	1.065.376,49	1.361.420,90	163.544,75
II	Trasferimenti correnti	310.048,50	75.776,27	1.614.175,23	-	-
III	Trasferimenti correnti ad Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti correnti a Imprese	310.048,50	75.776,27	1.614.175,23	-	-
II	Rimborsi e poste correttive delle entrate	48.532,11	23.986,90	15.047,84	11.686,01	6.747,15
III	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc)	47.162,48	23.305,75	14.621,81	11.352,37	6.557,59
III	Altri rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso	1.369,63	681,15	426,02	333,64	189,56
II	Altre spese correnti	311.157,00	154.746,16	96.784,84	75.798,14	43.063,86
III	Versamenti IVA a debito	-	-	-	-	-
III	Premi di assicurazione	11.413,58	5.676,26	3.550,17	2.780,36	1.579,63
III	Altre spese correnti n.a.c.	299.743,42	149.069,90	93.234,66	73.017,78	41.484,23
<b>I</b>	<b>Spese in conto capitale</b>	<b>31.501,48</b>	<b>15.666,47</b>	<b>9.798,48</b>	<b>7.673,79</b>	<b>4.359,78</b>
II	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	31.501,48	15.666,47	9.798,48	7.673,79	4.359,78
III	Beni materiali	17.805,18	8.854,96	5.538,27	4.337,36	2.464,22
III	Beni immateriali	13.696,30	6.811,51	4.260,21	3.336,43	1.895,56
<b>I</b>	<b>Spese per incremento attività finanziarie</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
II	Acquisizioni di attività finanziarie	-	-	-	-	-
III	Acquisizioni di partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale	-	-	-	-	-
<b>I</b>	<b>Uscite per conto terzi e partite di giro</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
II	Uscite per partite di giro	-	-	-	-	-
III	Versamenti di altre ritenute	-	-	-	-	-
III	Versamenti di ritenute su redditi da lavoro dipendente	-	-	-	-	-
III	Versamenti di ritenute su redditi da lavoro autonomo	-	-	-	-	-
III	Altre uscite per partite di giro	-	-	-	-	-
II	Uscite per conto terzi	-	-	-	-	-
III	Acquisto di beni e servizi per conto terzi	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti per conto terzi a AP	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti per conto terzi a Altri settori	-	-	-	-	-
<b>TOTALE GENERALE USCITE</b>		<b>38.449.063,32</b>	<b>8.748.621,09</b>	<b>3.895.296,53</b>	<b>2.315.966,09</b>	<b>711.198,01</b>

LIVELLO	DESCRIZIONE LIVELLO	033	033	90	91	TOTALE SPESE
		FONDI DA RIPARTIRE	FONDI DA RIPARTIRE	SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	DEBITI DA FINANZIAMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE	
		001	002	001	001	
		Fondi da assegnare	Fondi di riserva e speciali	Servizi per conto terzi e partite di giro	Debiti da finanziamento dell'amministrazione	
		1	1	1	1	
<i>Servizi generali delle pubbliche amministrazioni</i>	<i>Servizi generali delle pubbliche amministrazioni</i>	<i>Servizi generali delle pubbliche amministrazioni</i>	<i>Servizi generali delle pubbliche amministrazioni</i>			
1	3	3	3			
Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri	Servizi generali	Servizi generali	Servizi generali			
<b>I</b>	<b>Spese correnti</b>	-	-	-	-	<b>54.051.145,04</b>
II	Redditi da lavoro dipendente	-	-	-	-	5.393.954,44
III	Retribuzioni lorde	-	-	-	-	4.120.699,16
III	Contributi sociali a carico dell'ente	-	-	-	-	1.273.255,29
II	Imposte e tasse a carico dell'Ente	-	-	-	-	2.378.467,67
II	Acquisto di beni e servizi	-	-	-	-	43.491.172,93
III	Acquisto di beni non sanitari	-	-	-	-	45.000,00
III	Acquisto di servizi non sanitari	-	-	-	-	43.446.172,93
II	Trasferimenti correnti	-	-	-	-	2.000.000,00
III	Trasferimenti correnti ad Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti correnti a Imprese	-	-	-	-	2.000.000,00
II	Rimborsi e poste correttive delle entrate	-	-	-	-	106.000,00
III	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc)	-	-	-	-	103.000,00
III	Altri rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso	-	-	-	-	3.000,00
II	Altre spese correnti	-	-	-	-	681.550,00
III	Versamenti IVA a debito	-	-	-	-	-
III	Premi di assicurazione	-	-	-	-	25.000,00
III	Altre spese correnti n.a.c.	-	-	-	-	656.550,00
<b>I</b>	<b>Spese in conto capitale</b>	-	-	-	-	<b>69.000,00</b>
II	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	-	-	-	-	69.000,00
III	Beni materiali	-	-	-	-	39.000,00
III	Beni immateriali	-	-	-	-	30.000,00
<b>I</b>	<b>Spese per incremento attività finanziarie</b>	-	-	-	-	-
II	Acquisizioni di attività finanziarie	-	-	-	-	-
III	Acquisizioni di partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale	-	-	-	-	-
<b>I</b>	<b>Uscite per conto terzi e partite di giro</b>	-	-	<b>27.675.000,00</b>	-	<b>27.675.000,00</b>
II	Uscite per partite di giro	-	-	-	-	-
III	Versamenti di altre ritenute	-	-	-	-	-
III	Versamenti di ritenute su redditi da lavoro dipendente	-	-	-	-	-
III	Versamenti di ritenute su redditi da lavoro autonomo	-	-	-	-	-
III	Altre uscite per partite di giro	-	-	-	-	-
II	Uscite per conto terzi	-	-	27.675.000,00	-	27.675.000,00
III	Acquisto di beni e servizi per conto terzi	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti per conto terzi a AP	-	-	26.600.000,00	-	26.600.000,00
III	Trasferimenti per conto terzi a Altri settori	-	-	1.075.000,00	-	1.075.000,00
<b>TOTALE GENERALE USCITE</b>		-	-	<b>27.675.000,00</b>	-	<b>81.795.145,04</b>



## Allegato 2

# **BUDGET PLURIENNALE**



## Budget pluriennale

L'Unioncamere, nel rispetto di quanto previsto dal D.M. 27 marzo 2013 ha predisposto il budget triennale di competenza economica relativo al periodo 2017-2019 secondo lo schema previsto dall'allegato 1) al medesimo Decreto.

I valori iscritti nella colonna dell'anno 2017 corrispondono a quelli riportati nel budget economico riclassificato. Il documento pluriennale è stato predisposto rispettando il principio del pareggio in tutti gli esercizi dell'orizzonte temporale individuato.

Il documento pluriennale fotografa l'ipotetico effetto sulla gestione amministrativa dell'Unioncamere del taglio del diritto annuale camerale previsto nel triennio 2017-2019.

Come rappresentato nel documento previsionale del 2017 il contributo associativo è stato determinato applicando l'aliquota associativa dell'2,00%.

Per quanto concerne il contributo associativo iscritto per gli anni 2018 e 2019, sono stati utilizzati i dati del diritto annuale e dei diritti di segreteria indicati nelle stime effettuate dalle CCIAA per il 2016 e il 2017, tenendo conto altresì di un presunto progressivo aumento dell'aliquota contributiva che, a partire dal 2019, in assenza di ulteriori interventi legislativi di riduzione delle entrate camerali, potrà essere determinata nella misura del 2,5% vigente precedentemente al taglio del 50% del diritto annuale disposto dall'articolo 28, comma 1, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90.

BUDGET ECONOMICO ANNUALE RICLASSIFICATO	2017		2018		2019	
	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>						
<b>1) Ricavi e proventi per attività istituzionale</b>	-	49.130.286,75	-	46.658.500,00	-	46.700.000,00
a) contributo ordinario dello stato	-	-	-	-	-	-
b) corrispettivi da contratto di servizio	-	-	-	-	-	-
<i>b1) con lo Stato</i>	-	-	-	-	-	-
<i>b2) con le Regioni</i>	-	-	-	-	-	-
<i>b3) con altri enti pubblici</i>	-	-	-	-	-	-
<i>b4) con l'Unione Europea</i>	-	-	-	-	-	-
c) contributi in conto esercizio	49.130.286,75	-	46.658.500,00	-	46.700.000,00	-
<i>c1) contributi dallo Stato</i>	29.304.000,36	-	24.437.655,00	-	25.740.000,00	-
<i>c2) contributi da Regione</i>	-	-	-	-	-	-
<i>c3) contributi da altri enti pubblici</i>	19.389.920,69	-	21.974.000,00	-	20.700.000,00	-
<i>c4) contributi dall'Unione Europea</i>	436.365,70	-	246.845,00	-	260.000,00	-
d) contributi da privati	-	-	-	-	-	-
e) proventi fiscali e parafiscali	-	-	-	-	-	-
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	-	-	-	-	-	-
<b>2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso lavorazione, semilavorati e finiti</b>	-	-	-	-	-	-
<b>3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione</b>	-	-	-	-	-	-
<b>4) incremento di immobili per lavori interni</b>	-	-	-	-	-	-
<b>5) altri ricavi e proventi</b>	-	5.344.984,20	-	4.779.400,00	-	5.064.000,00
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio	-	-	-	-	-	-
b) altri ricavi e proventi	5.344.984,20	-	4.779.400,00	-	5.064.000,00	-
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)</b>	-	54.475.270,95	-	51.437.900,00	-	51.764.000,00
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>						
<b>6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci</b>	-	-	-	-	-	-
<b>7) per servizi</b>	-	43.232.971,09	-	40.182.200,00	-	40.967.680,00
a) erogazione di servizi istituzionali	40.376.131,09	-	37.601.000,00	-	38.419.680,00	-
b) acquisizione di servizi	2.356.740,00	-	2.081.100,00	-	2.047.900,00	-
c) consulenze collaborazioni altre prestazioni lavoro	41.600,00	-	41.600,00	-	41.600,00	-
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	458.500,00	-	458.500,00	-	458.500,00	-
<b>8) per godimento beni di terzi</b>	-	518.000,00	-	518.000,00	-	518.000,00
<b>9) per il personale</b>	-	5.998.182,19	-	5.938.000,00	-	5.878.620,00
a) salari e stipendi	4.398.386,40	-	4.354.402,54	-	4.310.858,51	-
b) oneri sociali	1.273.255,28	-	1.260.522,72	-	1.247.917,49	-
c) trattamento fine rapporto	223.540,50	-	221.305,10	-	219.092,05	-
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-	-	-	-	-
e) altri costi	103.000,00	-	101.769,64	-	100.751,94	-
<b>10) ammortamenti e svalutazioni</b>	-	241.000,00	-	289.200,00	-	289.200,00
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	97.000,00	-	116.280,00	-	116.280,00	-
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	144.000,00	-	172.920,00	-	172.920,00	-
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-	-	-	-
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	-	-	-	-	-	-
<b>11) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</b>	-	-	-	-	-	-

BUDGET ECONOMICO ANNUALE RICLASSIFICATO	2017		2018		2019	
	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
<b>12) accantonamento per rischi</b>	-	-	-	-	-	-
<b>13) altri accantonamenti</b>	-	-	-	-	-	-
<b>14) oneri diversi di gestione</b>	-	<b>4.588.617,67</b>	-	<b>4.589.000,00</b>	-	<b>4.189.000,00</b>
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	1.508.467,67	-	1.508.467,67	-	1.508.467,67	-
b) altri oneri diversi di gestione	3.080.150,00	-	3.080.532,33	-	2.680.532,33	-
<b>TOTALE COSTI (B)</b>		<b>54.578.770,95</b>		<b>51.516.400,00</b>		<b>51.842.500,00</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>	-	-	<b>103.500,00</b>	-	<b>78.500,00</b>	-
<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>						
<b>15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate</b>	-	<b>25.000,00</b>	-	<b>25.000,00</b>	-	<b>25.000,00</b>
<b>16) altri proventi finanziari</b>		<b>80.000,00</b>	-	<b>55.000,00</b>		<b>55.000,00</b>
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	-	-	-	-	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	80.000,00	-	55.000,00	-	55.000,00	-
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	-	-	-	-	-	-
<b>17) interessi ed altri oneri finanziari</b>	-	<b>1.500,00</b>	-	<b>1.500,00</b>	-	<b>1.500,00</b>
a) interessi passivi	-	-	-	-	-	-
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate	-	-	-	-	-	-
c) altri interessi ed oneri finanziari	1.500,00	-	1.500,00	-	1.500,00	-
<b>17 bis) utili e perdite su cambi</b>	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+17 bis)</b>	-	<b>103.500,00</b>	-	<b>78.500,00</b>	-	<b>78.500,00</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>						
<b>18) rivalutazioni</b>	-	-	-	-	-	-
a) di partecipazioni	-	-	-	-	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-	-	-
<b>19) svalutazioni</b>	-	-	-	-	-	-
a) di partecipazioni	-	-	-	-	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE DELLE RETTIFICHE DI VALORE (18-19)</b>	-	-	-	-	-	-
<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>						
<b>20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)</b>	-	-	-	-	-	-
<b>21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi</b>	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20-21)</b>	-	-	-	-	-	-
<b>Risultato prima delle imposte</b>	-	-	-	-	-	-
<b>Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate</b>	-	-	-	-	-	-
<b>AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO</b>	-	-	-	-	-	-

## **Allegato 3**

# **RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI SUL PREVENTIVO ECONOMICO 2017**

## Relazione del Collegio dei Revisori

Il Collegio prende in esame il preventivo economico per l'esercizio 2017, deliberato dal Comitato esecutivo nella riunione dell'11 ottobre scorso e corredato da apposita relazione illustrativa e, dopo aver esaminato i criteri di iscrizione e rappresentazione dei proventi e degli oneri, redige la propria relazione ai sensi dell'art. 10, comma 4, dello statuto dell'Unioncamere.

Il Collegio, preliminarmente, prende atto che la previsione dell'esercizio 2017 tiene conto degli effetti sul contributo associativo determinati dal taglio del 50% del diritto annuale disposto dall'articolo 28, comma 1, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90 e della revisione in aumento dell'aliquota contributiva, in considerazione del fatto che i dati di bilancio d'esercizio 2015 delle Camere di commercio presi come riferimento per il calcolo della quota associativa 2017 risultano decurtati del taglio previsto del 35%. In considerazione di ciò, il Comitato esecutivo ha proposto all'Assemblea la fissazione dell'aliquota nella misura del **2,00%**.

Il preventivo economico 2017 è redatto secondo il principio del pareggio economico, nel rispetto di quanto previsto dall'art.2, comma 2, del regolamento di amministrazione e contabilità dell'ente.

I principali aggregati del preventivo economico 2017 vengono così riassunti:

Descrizione voci	Preconsuntivo 2016	Preventivo 2017	Differenza	%
Totale proventi della gestione ordinaria	60.615.957,57	54.475.270,95	-6.140.686,62	- 10,13
Totale oneri della gestione ordinaria	60.502.099,65	54.578.770,95	-5.923.328,70	- 9,79
<b>Differenza</b>	<b>113.857,92</b>	<b>- 103.500,00</b>	<b>- 217.357,92</b>	
Risultato della gestione finanziaria	227.500,00	103.500,00	- 124.000,00	- 54,51
Risultato della gestione straordinaria	- 120.478,33		120.478,33	
Risultato delle rettifiche patrimoniali	- 6.906,10		6.906,10	
<b>Differenza</b>	<b>100.115,57</b>	<b>103.500,00</b>	<b>3.384,43</b>	<b>3,38</b>
<b>Avanzo economico</b>	<b>213.973,49</b>	<b>-</b>	<b>- 213.973,49</b>	

Il preventivo economico 2017 chiude con un pareggio che è stato possibile conseguire per effetto del previsto avanzo della gestione finanziaria pari a **103,5** migliaia di euro che ha assorbito il disavanzo della gestione ordinaria pari a **103,5** migliaia di euro.

Descrizione voci	Preconsuntivo 2016	Preventivo 2017	Variazioni assolute	%
Contributi associativi	15.748.294,32	15.389.920,69	- 358.373,63	- 2,28
Valore della produzione dei servizi commerciali	2.450.290,00	2.455.628,30	5.338,30	0,22
Contributi da enti e organismi nazionali e comunitari	36.030.184,87	29.740.366,06	- 6.289.818,81	- 17,46
Fondo perequativo iniziative di sistema	3.973.695,71	4.000.000,00	26.304,29	0,66
Altri proventi e rimborsi	2.413.492,67	2.889.355,90	475.863,23	19,72
<b>TOTALE</b>	<b>60.615.957,57</b>	<b>54.475.270,95</b>	<b>- 6.140.686,61</b>	<b>- 10,13</b>

L'importo del contributo associativo pari a **15.389,9** migliaia di euro registra una diminuzione del **2,28%** rispetto al valore del 2016 ed è calcolato sui dati di bilancio delle CCIAA dell'anno 2015 (diritti di segreteria e diritto annuale al netto delle spese di riscossione e della quota di accantonamento al fondo svalutazione crediti).

Nell'ambito del conto **Valore della produzione dei servizi commerciali** vengono iscritti i proventi riconosciuti all'ente per il rilascio delle carte tachigrafiche, per la vendita dei documenti commerciali agli operatori economici e i proventi da attività di ricerca; tale previsione per l'anno 2017 si attesta sull'importo di **2.455,6** migliaia di euro in linea con il dato del preconsuntivo 2016 per effetto del previsto proseguimento nel 2017 delle attività commissionate nell'esercizio 2016.

Tra gli importi più significativi nell'ambito dei proventi della gestione ordinaria, si evidenzia l'importo iscritto tra i **Contributi da enti e organismi nazionali e comunitari (29.740,3** migliaia di euro) in cui vengono imputati i proventi corrispondenti alle somme che vengono trasferite all'ente dagli organismi nazionali e comunitari in relazione alle attività di promozione e di coordinamento svolte dall'Unioncamere nell'ambito di progetti e iniziative di interesse del sistema camerale e imprenditoriale; proventi che possono riferirsi a finanziamenti per progetti in corso o per progetti che si realizzeranno nell'anno 2017 in relazione ad accordi/convenzioni operative già sottoscritti, come si evince dall'elenco presente nella relazione al bilancio a cui si rinvia.

Nell'ambito del conto **Fondo perequativo iniziative di sistema** sono state accantonate risorse pari a **4.000,0** migliaia di euro destinate a finanziare le iniziative che si intendono realizzare nel corso del 2017 i cui oneri vengono imputati nel conto "Iniziativa e progetti di sistema finanziati dal fondo perequativo" di cui all'art. 6, comma 2, del regolamento del fondo di perequazione.

Il dato di **2.889,3** migliaia di euro iscritto negli **Altri proventi e rimborsi** registra un incremento del **19,72%** rispetto al dato di preconsuntivo 2016. L'elenco dettagliato dei proventi inseriti nel conto vengono riportati nella relazione illustrativa a cui si fa rinvio.

Per quanto riguarda gli *oneri della gestione ordinaria*, la sezione relativa agli *oneri per il funzionamento della struttura* rileva una lieve diminuzione dello **0,09%**, secondo il seguente dettaglio:

Descrizione voci	Preconsuntivo 2016	Preventivo 2017	Variazioni assolute	%
Personale	6.059.623,45	5.998.182,19	- 61.441,27	- 1,01
Funzionamento	6.013.558,26	6.063.457,67	49.899,41	0,83
Ammortamenti	241.000,00	241.000,00	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>12.314.181,71</b>	<b>12.302.639,86</b>	<b>- 11.541,86</b>	<b>- 0,09</b>

Per quanto riguarda il **"Personale"** (**5.998,1** migliaia di euro) il decremento del 1,01% è l'effetto della previsione nel 2017 di un minor accantonamento dell'importo commisurato alle ferie non godute in relazione ad un maggiore utilizzo accertato nel 2016. Al riguardo il Collegio invita i competenti uffici a valutare per il futuro la contabilizzazione della posta relativa alle

ferie non godute alla luce delle modifiche normative introdotte dal D.L. 95/2012 (art. 5, comma 8).

Per quanto concerne i costi di “**Funzionamento**” si registra una conferma rispetto al preconsuntivo 2016:

- ▶ dell’incremento del **3,14%** stimato nella voce “*Organi istituzionali*”, in conseguenza dei possibili maggiori costi per il funzionamento degli Organi istituzionali, legati alla presumibile maggior frequenza delle riunioni nel corso dell’anno di attuazione della riforma;
- ▶ di un leggero decremento dello **0,29%** nella voce “*Godimento beni di terzi*”, legato ad un previsto adeguamento delle spese condominiali dovute per l’immobile di Piazza Sallustio n. 9;
- ▶ dell’incremento dell’ **1,50 %** nella voce “*Prestazioni di servizi*” motivato dai possibili maggiori interventi di manutenzione ordinaria da effettuare presso Villa Massenzia e presso l’immobile di Via Nerva;
- ▶ della conferma del valore nella voce degli “*Oneri diversi di gestione*” (**-0,04%**), voce all’interno della quale vengono iscritti gli importi da versare allo Stato in ottemperanza alle diverse norme di contenimento e che ammontano a circa 1,5 milioni di euro.

Per quanto concerne gli “**Ammortamenti**” l’importo di **241,0** migliaia di euro del 2017 riconferma il dato di preconsuntivo 2016 in quanto anche nel 2017 si stima di non dover procedere all’ammortamento dei beni immobili di proprietà dell’ente per effetto di un presumibile valore residuo dei suddetti beni al termine del loro periodo di vita utile superiore al valore contabile attualmente presente in bilancio.

Complessivamente, la sezione del funzionamento della struttura rappresenta il **23%** degli oneri della gestione ordinaria.

Nella sezione *Programmi per lo sviluppo del sistema camerale* del preventivo, viene previsto un importo complessivo di **42.276,1** migliaia di euro, con un decremento del **12,27%** nel raffronto con la stima dei valori di pre-consuntivo 2016. Detto importo viene illustrato per linea programmatica all’interno della relazione illustrativa; relazione nella quale vengono riportate, le iniziative e i progetti che si intendono realizzare nel corso del 2017 individuati all’interno delle missioni e dei programmi stabiliti per l’Unioncamere dal Ministero dello sviluppo economico.

I programmi per lo sviluppo del sistema camerale rappresentano il **77%** degli oneri della gestione ordinaria.

Per quanto riguarda la gestione finanziaria, l’avanzo di **103,5** migliaia di euro, manifesta una riduzione del **54,51%** rispetto all’esercizio 2016, dovuta principalmente alla contrazione degli interessi attivi prevista sulle disponibilità liquide dell’ente per effetto del rinnovo contrattuale dell’affidamento del servizio di cassa nel corso del prossimo esercizio; rinnovo che avviene in un periodo di forte calo dei tassi di mercato sui depositi bancari.

Nella sezione del preventivo della gestione straordinaria non vengono iscritte poste contabili.

Il Collegio prende atto che sono stati redatti i documenti previsionali di cui al decreto ministeriale 27 marzo 2013 – Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Pubbliche Amministrazioni in contabilità civilistica – e della circolare del Ministero dell'economia e delle finanze - Ragioneria generale dello Stato del 22 agosto 2013, n. 35, con la quale sono state illustrate le metodologie da seguire ai fini del consolidamento dei conti delle Pubbliche Amministrazioni.

Per l'Unioncamere, il Ministero dello sviluppo economico con la nota del 12 settembre 2013 ha individuato lo schema di raccordo tra il piano dei conti attualmente utilizzato dall'ente e lo schema di budget economico allegato al decreto ministeriale 27 marzo 2013.

Ai sensi dell'articolo 1, comma 2, del precitato decreto, vengono allegati al documento previsionale 2017 i seguenti schemi:

- ➔ il budget economico annuale, deliberato in termini di competenza economica e riclassificato secondo il modello di cui all'allegato n. 1) al decreto ministeriale 27 marzo 2013;
- ➔ il budget economico pluriennale sulla base dello stesso modello previsto per il budget economico annuale;
- ➔ Il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (PIRA);
- ➔ il prospetto, redatto in termini di cassa, articolato secondo le missioni e programmi individuati dal Ministero dello sviluppo economico con la nota del 12 settembre 2013 e di seguito riportati:
  - 1) Competitività e sviluppo delle imprese;
  - 2) Regolazione dei mercati;
  - 3) Internazionalizzazione del sistema produttivo;
  - 4) Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche;
  - 5) Fondi da ripartire.

Contestualmente al preventivo economico 2017, viene approvato il piano degli investimenti dello stesso anno. Gli interventi che l'ente intende realizzare nel corso del prossimo esercizio distinti per tipologia di investimento sono riportati nella relazione illustrativa al preventivo (pagina 10).

In allegato al presente documento vengono riportate le tipologie di oneri per le quali sono previsti, dalle diverse norme di contenimento introdotte negli ultimi anni, appositi limiti di spesa, al fine di illustrare nel dettaglio la relativa rappresentazione. Le tabelle (3a e 3b), che si differenziano per l'obbligo o meno di versamento del risparmio dovuto, evidenziano per ciascuna voce la disposizione di riferimento e le modalità di calcolo del limite. La tabella 3c riporta, invece, le appostazioni delle risorse all'interno della categoria dei consumi intermedi.



Tabella 3a

**CALCOLO IMPORTO DEI LIMITI DI SPESA PER L'UNIONCAMERE PER IL 2017 E RISPARMI DA VERSARE**

Somme versate dagli enti e dalle amministrazioni dotati di autonomia finanziaria provenienti dalle riduzioni di spesa di cui all'art. 67 del decreto legge n. 112/2008	40.773,62
Art. 61, comma 17 DL 112/2008	171.367,48
<b>Indennità e compensi agli Organi di Amministrazione Direzione e Controllo</b>	
Limite di spesa anno 2011	564.850,00
Limite di spesa e versamento anno 2017 = 10% importi alla data del 30/4/2010	56.485,00
<b>Studi e incarichi di consulenza</b>	
Spesa sostenuta nell'anno 2009	107.637,50
Risparmio da Versare = 80% spesa sostenuta nell'anno 2009	86.110,00
<b>Relazioni pubbliche, pubblicità, convegni, mostre e rappresentanza</b>	
Spesa sostenuta nell'anno 2009	26.685,50
Limite di spesa anno 2017 = 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009	5.337,10
Risparmio da Versare = 80% spesa sostenuta nell'anno 2009	21.348,40
<b>Missioni</b>	
Spesa sostenuta nell'anno 2009	289.942,00
Limite di spesa anno 2017 = 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009	144.971,00
Risparmio da Versare = 50% spesa sostenuta nell'anno 2009	144.971,00
<b>Formazione</b>	
Spesa sostenuta nell'anno 2009	111.601,10
Limite di spesa anno 2017 = 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009	55.800,55
Risparmio da Versare = 50% spesa sostenuta nell'anno 2009	55.800,55
<b>Autovetture</b>	
Spesa sostenuta nell'anno 2009	35.018,50
Limite di spesa anno 2017 = 30% della spesa sostenuta nell'anno 2011	9.989,97
Risparmio da Versare = 20% spesa sostenuta nell'anno 2009	7.003,70
<b>Spese per organismi collegiali e altri organismi (art. 6 comma 1)</b>	
Spesa sostenuta nell'anno 2009	119.630,71
Spesa prevista nel 2017 (spesa consuntivata nell'anno 2011)	8.670,00
Risparmio da Versare = (spesa sostenuta - spesa prevista)	110.960,71
<b>Sponsorizzazioni*</b>	
Spesa sostenuta nell'anno 2009	18.960,00
Limite di spesa anno 2014 = 0% della spesa sostenuta nell'anno 2009	-
Risparmio da Versare = 100% spesa sostenuta nell'anno 2009	18.960,00
<b>Mobili e arredi</b>	
Totale spesa sostenuta nell'anno 2010 e 2011	126.453,29
Risparmio da Versare	50.581,32
<b>Consumi intermedi</b>	
Spesa sostenuta nell'anno 2010	4.959.055,38
Versamento anno 2017	743.858,31
<b>TOTALE RISPARMI DA VERSARE</b>	<b>1.508.220,09</b>

Tabella 3b

**CALCOLO IMPORTO DEI LIMITI DI SPESA PER L'UNIONCAMERE PER IL 2017  
CHE NON DETERMINANO RISPARMI DA VERSARE**

<b>Manutenzione ordinaria e straordinaria immobile P.za Sallustio n. 9, V piano</b>	
Valore di bilancio	2.896.789,96
Limite di spesa anno 2017 = 2% del valore di bilancio anno 2006	57.935,80
<b>Manutenzione ordinaria e straordinaria immobili P.za Sallustio n. 21</b>	
Valore di bilancio presunto	29.000.000,00
Limite di spesa anno 2017 = 2% del valore di acquisto dell'immobile	583.609,26
Spesa sostenuta nell'anno 2007	160.897,72
<b>Manutenzione ordinaria e straordinaria Villa Massenzia</b>	
Valore di bilancio	1.652.662,08
Limite di spesa anno 2017= 2% del valore iscritto in bilancio	33.053,24
<b>Manutenzione ordinaria immobile via Nerva</b>	
Valore di bilancio	1.652.662,08
Limite di spesa anno 2017= 1% del valore catastale	39.205,46
<b>Somministrazione lavoro e contratti di formazione e lavoro</b>	
Spesa sostenuta nell'anno 2009	253.207,68
Limite di spesa anno 2017 = 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009	126.603,84
<b>Contratti di lavoro a tempo determinato e co.co.co</b>	
Spesa sostenuta nell'anno 2009	96.219,00
Limite di spesa anno 2017= 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009	48.109,50
<b>Comunicazioni cartacee</b>	
Spesa sostenuta nell'anno 2011 (spesa relativa alla macchina affrancatrice)	20.146,50
Limite di spesa anno 2017 = 50% della spesa sostenuta nell'anno 2011	10.073,25
<b>Gestione della carta</b>	
Spesa sostenuta nell'anno 2011	12.009,71
Limite di spesa anno 2017 = 70% della spesa sostenuta nell'anno 2011	8.406,80
<b>Autovetture e buoni taxi</b>	
Spesa sostenuta nell'anno 2011	33.299,90
Limite di spesa anno 2017 = 30% della spesa sostenuta nell'anno 2011	9.989,97
<b>Consulenze</b>	
Limite di spesa anno 2017 = 20% della spesa sostenuta nel 2009	21.527,50

Tabella 3c

<b>TETTO DI SPESA ANNO 2017</b>		<b>4.358.781,69</b>
<b>CONSUMI INTERMEDI ANNO 2017</b>		
<b>Descrizione circolare Ragioneria generale dello Stato n. 5 del 02/02/2009</b>	<b>Valori preventivo 2017</b>	
Beni di consumo	45.000,00	
Abbonamenti, giornali e riviste	40.000,00	
Noleggi, locazioni e leasing di immobili	518.000,00	
Manutenzione ordinaria e riparazioni	131.300,00	
Spese telefoniche	47.500,00	
Spese energia elettrica	115.000,00	
Spese di riscaldamento	21.000,00	
Vigilanza	189.300,00	
Pulizia	171.000,00	
Spedizioni/trasporto e facchinaggio	16.000,00	
Altre spese per servizi	1.030.640,00	
Spese postali	14.500,00	
Formazione dipendenti, formazione dirigenti, formazione dipendenti non soggetta a limiti	37.000,00	
Spese di rappresentanza-colazioni di lavoro	10.500,00	
Rimborso spese organi/spese funzionamento organi	135.000,00	
Costi contratti lavoro interinale/personale a contratto di lavoro co.co.co	-	
Studi, consulenze, indagini	9.500,00	
Gestione e manutenzione sistema informatico	179.000,00	
Rimborsi missioni dipendenti e dirigenti	69.000,00	
Rimborsi taxi e spese missioni collaboratori	-	
Pubblicazione bandi	2.500,00	
Altre tasse	256.100,00	
Oneri personale distaccato	70.000,00	
Spese per concorsi	-	
Taxi e spese di trasporto dipendenti	1.000,00	
<b>TOTALE</b>	<b>3.108.840,00</b>	

Premesso quanto sopra, il Collegio, nel dare atto dell'attendibilità dei proventi e della congruità dei costi stimati per il periodo cui si riferisce il preventivo economico 2017, esprime parere favorevole ai fini dell'approvazione da parte dell'Assemblea del documento proposto dal Comitato esecutivo.

**IL COLLEGIO DEI REVISORI**